



**Ambito Territoriale Caccia Ancona 2**  
Via Raffaello Sanzio 9/D, 60030 Mergo (An)  
Tel. 0731.814359 – Fax. 0731.817028  
<http://www.atcan2.it> e-mail: [atc@an2.191.it](mailto:atc@an2.191.it)  
C.F.: 91011320420 P.IVA: 02561410420

# **Piano annuale di gestione della specie Cinghiale - anno 2020 -**

*Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.*



*- maggio 2020 -*

## PREMESSA

L'elaborato tecnico oggetto di discussione rappresenta la sezione tecnica del Piano annuale di gestione degli Ungulati redatto ai sensi del Regolamento Regionale Marche 3/12 e ss. mm. ed ii., per quanto attiene alla specie Cinghiale riferito alla Stagione Venatoria 2020/2021.

Conseguentemente il presente Piano si configura come lo strumento di programmazione, pianificazione ed organizzazione delle attività relative alla gestione del Cinghiale sul territorio in gestione all'Ambito Territoriale di Caccia AN2 per l'anno corrente.

Pertanto, nel rispetto delle normative in materia, il presente documento viene redatto secondo le disposizioni del succitato Regolamento Regionale all'art. 6, comma 2.

Il Presente Piano è stato redatto dal Dr. Filippo Savelli, in veste di tecnico faunistico avente i requisiti previsti dal R.R. 3/2012 e ss. mm. ii.

In fede  
Dr. Filippo Savelli



## Piano di gestione specie Cinghiale

Come prassi ormai consolidata il Piano di gestione del Cinghiale si compone delle seguenti tematiche:

- a) monitoraggio delle consistenze;
- b) definizione delle Densità Agro-Forestali;
- c) valutazione dei danni prodotti dalla specie e dell'attività di prevenzione;
- d) pianificazione territoriale;
- e) definizione degli accessi e Regolamento attuativo per la gestione della specie;
- f) piano di prelievo annuale;
- g) modalità per il monitoraggio dell'attività di prelievo;
- h) modalità per il controllo dei capi abbattuti;
- i) interventi di miglioramento ambientale;
- l) allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo;
- m) recupero dei capi feriti;
- n) elenco dei soggetti ammessi alla gestione e prelievo.

a) Monitoraggio delle consistenze

Anche per la stagione in discussione, come ormai prassi consolidata negli ultimi anni, l'A.T.C. AN2 ha avviato l'organizzazione pratica finalizzata alla realizzazione del monitoraggio di campo volto a definire la stima delle popolazioni di cinghiale in gestione, mediante l'usuale coordinamento tra i soggetti coinvolti in tale tipologia di attività gestionale su scala provinciale, ovvero sia Amministrazione Regionale, Enti gestori di Parchi e Riserve Naturali, Aziende Faunistico-Venatorie.

Tale organizzazione prevedeva la realizzazione di censimenti secondo le stesse linee operative e tecniche adottate nel corso della scorsa stagione, coinvolgendo per l'attività di campo i componenti delle squadre e gruppi di girata richiedenti l'accesso al prelievo.

Non si riportano per non appesantire la lettura del presente documento i protocolli operativi di monitoraggio, né le schede di censimento adottate in considerazione della ripetitività rispetto all'anno precedente a cui eventualmente si rimanda.

Inoltre, in particolare, per la presente stagione non sono comunque stati presi in considerazione i dati risultanti da questa attività in quanto il periodo previsto per il monitoraggio di campo e successiva registrazione, acquisizione ed analisi dei dati ha coinciso con il difficile momento che ha coinvolto l'intera nazione a causa della pandemia determinata dal Covid-19.

A seguito delle suddette difficoltà organizzative che hanno coinvolto in diversa misura ovviamente tutti i soggetti gestori della fauna selvatica, le direttive regionali (percorrendo peraltro le indicazioni tecniche date dagli organi preposti su scala vasta) hanno indirizzato verso una comune strategia tecnica di analisi ed elaborazione dati funzionale a definire le stime di popolazione dei Cinghiale e conseguenti piani di prelievo basata non su eventuali monitoraggi effettuati, bensì su dati pregressi di prelievo e impatti.

Ciò anche al fine di omogeneizzare quanto più possibile le situazioni inerenti i differenti territori regionali.

Pertanto, considerando anche la parzialità dei dati fino ad oggi acquisiti circa l'attività di monitoraggio, si espongono di seguito i dati impiegati per la suddetta metodologia di elaborazione.

## Dati impiegati per la valutazione delle consistenze di Cinghiale

## A.T.C. AN2 2020

			Animali abbattuti braccata 2019/2020						
UG	TASP senza AFV Parchi	SPFV 2019/2020 ha	Femmine	Maschi	Giovani	Subadulti	Adulti	Tot	Densità prelievo (morti/km <sup>2</sup> )
A01		5.619	33	43	15	30	31	76	1,35
A03		3.147	50	51	40	11	50	101	3,21
DG1	10.409	8.766	83	94	55	41	81	177	2,28
A05		2.377	77	63	10	65	65	140	5,89
A06		3.566	76	61	26	40	71	137	3,84
A07		2.240	20	39	17	16	26	59	2,63
DG 2	10.645	8.183	173	163	53	121	162	336	4,11
B01		2.285	75	56	30	39	62	131	5,73
B02		2.271	95	90	76	29	80	185	8,15
B03		5.459	103	109	9	107	96	212	3,88
DG B	10.185	10.015	273	255	115	175	238	528	5,27
TOT			529	512	223	337	481	1.041	
			1.041		1.041				
			50,8%	49,2%	21,4%	32,4%	46,2%		

Cinghiale 2020 – A.T.C. AN2 –  
Stime di Densità e Consistenza

Territorio	D stimata post-ripr. 2020 (n. individui/km <sup>2</sup> )	N stimata post-ripr. 2020 (n. individui)
DG 1	2,3 ± 1,3	100 ÷ 370
DG 2	4,1 ± 1,7	260 ÷ 610
DG B	5,3 ± 2,1	320 ÷ 750

Avendo comunque acquisito, seppur in maniera parziale i dati dall'attività di monitoraggio di campo, di seguito si riporta la sintesi dei risultati che è stato possibile ottenere dall'analisi degli stessi, anche a conforto della sostanziale bontà della metodologia di elaborazione presa in considerazione per la definizione dei piani di prelievo per la stagione venatoria entrante.

Censimento Cinghiale 2020 – A.T.C. AN2 –  
Stime di Densità e Consistenza

Territorio	D rilevata (n. individui/km <sup>2</sup> )	D stimata post-ripr. 2020 (n. individui/km <sup>2</sup> )	N stimata post-ripr. 2020 (n. individui)
DG 1	1,2 ± 0,8	2,2 ± 1,8	50 ÷ 420
DG 2	1,7 ± 0,9	3,1 ± 2,5	60 ÷ 590
DG B	2,9 ± 1,8	5,1 ± 1,4	220 ÷ 810

b) Definizione delle Densità Agro-Forestali

In riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale (art. 4), alla D.G.R. 645/2018 e ss. mm. ii. ed in relazione alle valutazioni di carattere gestionale inerenti gli obiettivi di conservazione da un lato e di sostenibilità delle problematiche legate alla presenza della specie dall'altro, il Comitato di Gestione dell'A.T.C. AN2 fissa le densità obiettivo, intese come le densità

che la specie dovrà presentare mediamente sui differenti comprensori territoriali al termine della stagione venatoria 2020/2021, come di seguito specificato:

#### Definizione della Densità Agro-forestale

Zonizzazione per la gestione del Cinghiale	D.A.F. <sub>cl</sub> 2021 (pre-riproduttiva)
DG-cinghiale 1	minimo 1,0 individui/km <sup>2</sup> massimo 1,5 individui/km <sup>2</sup>
DG-cinghiale 2	minimo 1,0 individui/km <sup>2</sup> massimo 1,5 individui/km <sup>2</sup>
DG-cinghiale B	minimo 0,4 individui/km <sup>2</sup> massimo 0,6 individui/km <sup>2</sup>
Zona C	tendente a 0,0 individui/km <sup>2</sup> .

## c) Valutazione dei danni prodotti dalla specie e dell'attività di prevenzione

La seguente tabella ha l'obiettivo di presentare l'insieme degli episodi di danneggiamento che la specie Cinghiale ha determinato alle produzioni agricole durante l'anno 2019.

Inoltre si evidenzia che tra gli episodi di danneggiamento sono stati esaminati anche quelli ascrivibili alla specie Cinghiale in consociazione con altre specie.

## Danneggiamenti alle produzioni agricole ascrivibili al Cinghiale -2019

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
1	Favino	2,00	€ 670,70	43,4999	13,0980
2	Favino	0,00	€ 2.471,00	43,5404	13,3199
3	Erba medica biologica	0,00	€ 465,30	43,3617	12,9439
4	Pisello proteico	14,00	€ 3.286,25	43,5449	13,4175
5	Favino	0,00	€ 211,80	43,4629	13,0199
6	Piselli freschi	0,00	€ 600,00	43,5810	13,3270
7	cece	0,00	€ 858,00	43,5291	13,3010
8	Grano duro	0,00	€ 1.893,75	43,3809	12,9379
9	Cece	4,00	€ 460,00	43,5080	13,2830
10	Cece	2,80	€ 1.840,00	43,5225	13,2980
11	Cece	5,00	€ 3.910,00	43,5205	13,2888
12	Cece	3,60	€ 1.050,00	43,5110	13,2944
13	Cece	0,00	€ 460,00	43,5168	13,2906
14	Mais da trinciato	12,00	€ 4.640,00	43,5454	13,4210
15	Cece	7,57	€ 1.540,00	43,5914	13,5300
16	Mais	2,19	€ 777,45	43,5455	13,4080
17	Mais da trinciato	5,88	€ 1.585,00	43,5687	13,3216
18	Fava	0,01	€ 120,00	43,5144	13,3100
19	Orzo mondo	2,35	€ 448,56	43,4762	13,0375
20	Pisello proteico	7,90	€ 717,00	43,4458	13,0912

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
21	Erba medica	3,50	€ 427,50	43,4408	13,0310
22	Trifoglio da seme	7,00	€ 1.700,00	43,4408	13,0310
23	Orzo	1,00	€ 125,40	43,5085	13,0854
24	Pisello proteico	14,00	€ 143,40	43,5504	13,4247
25	Grano duro	8,66	€ 303,00	43,4111	13,0537
26	orzo	5,25	€ 167,20	43,4150	13,0513
27	Favino	1,95	€ 264,75	43,4070	13,0580
28	Erba medica	0,00	€ 684,00	43,4811	13,0476
29	Orzo	0,13	€ 104,50	43,3743	12,9413
30	Grano tenero	2,50	€ 296,25	43,4847	13,0514
31	Erba medica	9,00	€ 299,25	43,4754	13,0089
32	Grano duro	4,69	€ 181,80	43,4754	13,0089
33	Colza	6,64	€ 280,00	43,4098	13,0330
34	Grano tenero	9,88	€ 189,60	43,3980	13,0330
35	Favino biologico	9,06	€ 3.110,80	43,4427	13,0495
36	Grano duro	0,99	€ 454,50	43,3742	12,9306
37	Orzo	4,27	€ 352,69	43,4610	13,0401
38	Avena	1,40	€ 165,60	43,3647	12,9456
39	Orzo	3,65	€ 480,70	43,3531	12,9521
40	Avena	0,60	€ 351,60	43,2214	12,8666
41	Grano duro	6,92	€ 651,45	43,3752	12,9443
42	Grano duro	1,50	€ 196,95	43,4789	13,0119
43	Favino biologico	14,77	€ 989,80	43,2929	12,8408
44	Farro	0,00	€ 527,00	43,2929	12,8408
45	Grano tenero	0,00	€ 177,75	43,4211	13,0737
46	Grano duro	0,00	€ 233,40	43,4374	13,0816
47	Grano tenero	8,38	€ 177,75	43,3562	12,8758
48	Grano duro	7,03	€ 333,30	43,4190	13,0290

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
49	Grano tenero	1,07	€ 94,80	43,4016	13,0385
50	Grano duro	0,00	€ 4.796,60	43,4805	13,0352
51	Favino	3,07	€ 716,00	43,2279	12,8563
52	Grano duro	3,76	€ 106,05	43,4752	13,0119
53	Favino	1,50	€ 268,50	43,4718	13,0097
54	Grano duro	0,00	€ 681,75	43,3812	12,9295
55	Grano duro	1,75	€ 151,50	43,3599	12,9370
56	Grano tenero	0,50	€ 237,00	43,3599	12,9370
57	Favino biologico	0,00	€ 1.414,00	43,3608	12,9191
58	Grano tenero biologico	0,00	€ 516,75	43,3608	12,9191
59	Grano duro biologico	0,00	€ 700,26	43,3608	12,9191
60	Triticale biologico	1,15	€ 284,04	43,3807	13,0481
61	Farro	13,55	€ 316,20	43,2911	12,9280
62	Grano tenero	9,41	€ 502,00	43,3651	12,9135
63	Orzo	7,25	€ 820,60	43,3740	13,0505
64	Avena	2,00	€ 92,00	43,4074	13,0728
65	Grano duro biologico	0,00	€ 159,15	43,3636	12,9467
66	Favino biologico	0,00	€ 339,36	43,3752	12,9462
67	Grano duro biologico	0,00	€ 2.481,00	43,4781	13,0179
68	Trifoglio da seme	4,11	€ 220,00	43,4085	13,0590
69	Cece	3,66	€ 637,50	43,5353	13,3156
70	Grano tenero	7,26	€ 2.540,40	43,3533	12,8178
71	Cece	5,57	€ 2.632,50	43,4022	13,0810
72	Favino	4,00	€ 716,00	43,4754	13,0428
73	Cece	1,39	€ 603,00	43,4482	13,1413
74	Mais da trinciato	12,00	€ 640,00	43,5454	13,4217
75	Girasole	4,00	€ 161,00	43,5040	13,0862
76	Cece	0,00	€ 2.814,00	43,3656	12,8963

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
77	Mais	2,00	€ 294,00	43,5030	13,4460
78	Patate	0,10	€ 150,00	43,3761	13,0501
79	Lenticchie	1,50	€ 2.250,00	43,3325	12,9200
80	Cece	2,76	€ 1.125,60	43,3785	12,9169
81	Girasole altoleico	6,76	€ 1.840,00	43,4773	13,0570
82	Girasole	5,98	€ 918,00	43,4294	13,0838
83	Girasole	0,00	€ 204,00	43,4642	13,1486
84	Mais	0,40	€ 222,00	43,3816	13,0465
85	Girasole	10,88	€ 255,00	43,4404	13,0900
86	Mais	0,95	€ 176,40	43,2891	12,9502
87	Girasole	1,47	€ 510,00	43,4746	13,0134
88	Girasole	11,00	€ 204,00	43,5083	13,2828
89	Girasole	4,93	€ 425,00	43,4537	13,0333
90	Mais	1,53	€ 213,00	43,5099	13,0876
91	Girasole bio	0,00	€ 780,00	43,4084	13,0720
92	Mais da polenta	0,00	€ 810,00	43,4128	13,0257
93	Uva da vino	0,15	€ 60,00	43,3638	12,9459
94	Girasole	0,00	€ 510,00	43,4284	13,0569
95	Mais	4,37	€ 3.692,00	43,4678	13,1011
96	Girasole	6,85	€ 935,00	43,4542	13,0421
97	Girasole	10,17	€ 340,00	43,2852	12,9622
98	Noceto Bio	4,79	€ 1.700,00	43,4629	13,0485
99	Girasole	3,28	€ 255,00	43,4233	13,0817
100	Mais	3,65	€ 752,50	43,4889	13,2725
101	Sorgo	0,89	€ 121,80	43,4980	13,1007
102	Uva da vino	0,15	€ 120,00	43,4366	13,0329
103	Uva da vino Bio	6,69	€ 612,00	43,4030	13,0670
104	Uva da vino IGT Bio	6,69	€ 528,00	43,4030	13,0670

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
105	Uva da vino verdicchio doc classico BIO	6,69	€ 980,00	43,4030	13,0670
106	Uva da vino verdicchio doc classico	1,74	€ 3.705,00	43,4501	13,0450
107	Girasole altoleico	3,07	€ 460,00	43,4740	13,0159
108	Mais ottofile	1,29	€ 1.500,00	43,2869	12,9671
109	Girasole bio	10,20	€ 3.060,00	43,2983	12,9302
110	Girasole	12,94	€ 680,00	43,4763	13,0181
111	Girasole	2,96	€ 340,00	43,4564	13,0344
112	Uva da vino	3,99	€ 1.365,00	43,4817	13,1587
113	Uva da vino	3,99	€ 204,00	43,4817	13,1587
114	Mais da polenta	0,30	€ 675,00	43,4883	13,0612
115	Sorgo	13,10	€ 1.762,50	43,4640	13,0168
116	Mais	0,50	€ 213,00	43,4766	13,0600
117	Girasole	0,00	€ 136,00	43,4373	13,1046
118	Uva da vino	0,00	€ 273,00	43,4572	13,1070
119	Sorgo	1,06	€ 470,00	43,2830	12,9324
120	Uva da vino	0,86	€ 288,00	43,4187	13,0683
121	Uva da vino doc biologica	9,50	€ 2.450,00	43,4874	13,0644
122	Uva da vino	0,30	€ 144,00	43,4559	13,0434
123	Uva da vino biologica	1,20	€ 1.320,00	43,4019	13,0688
124	Girasole altoleico bio	4,50	€ 3.069,00	43,4878	13,0621
125	Girasole	0,00	€ 1.265,00	43,4873	13,0487
126	Mais da trinciato	0,00	€ 495,00	43,4738	13,3265
127	Mais	0,00	€ 255,60	43,4752	13,0793
128	Girasole altoleico	1,92	€ 230,00	43,4515	13,0167
129	Uva da vino doc + igt	0,00	€ 1.170,00	43,4509	13,0218
130	mais	1,35	€ 766,80	43,4066	13,0708

N°	Coltura danneggiata	Superficie interessata dal danno (ha)	Importo liquidato (€)	LAT. Nord	LON. Est
131	Uva da vino biologica	0,52	€ 510,00	43,4487	13,0795
132	Uva da vino verdicchio doc classico	0,22	€ 585,00	43,4820	13,0660
133	Mais	1,57	€ 355,00	43,3227	12,9833
134	Mais da trinciato	12,00	€ 1.485,00	43,5475	13,2973
135	Uva da vino	0,11	€ 117,00	43,3324	12,9829
136	Noci	0,00	€ 375,00	43,4673	13,0417
137	Uva da vino	0,00	€ 144,00	43,4202	13,0383
138	Girasole altoleico	0,86	€ 230,00	43,4511	13,0184
139	Prato polifita	2,52	€ 52,50	43,3681	13,0308
140	Lupinella	5,08	€ 250,00	43,3728	13,0487
Totale			€ 118.400,41		

Complessivamente sono stati interessati dal danneggiamento n. 140 appezzamenti, afferenti a n. 87 aziende/imprenditori diversi con un incremento del 13% rispetto al 2018 (n° 77).

Rispetto alla pregressa annualità si riscontra un aggravamento della situazione anche sotto il profilo economico, in quanto nel 2018 si è registrato un esborso totale di € 66.938,05 mentre nel 2019 si è riscontrato un incremento di spesa pari a € 51.462,36 (+77%).

I dati riportati in tabella, sono stati anche descritti nello specifico P.O.A. ai sensi della DGR 645/2018, anche con impiego dei file kmz, e riportati quindi in Google Earth che sarà visibile nel portale dell'ATC AN2 a seguito di approvazione del POA stesso.

Allo specifico P.O.A. redatto ai sensi della DGR 645/2018 si rimanda anche per quanto attiene alla trattazione delle azioni, interventi e strategie definite per quanto attiene alla prevenzione dei danni ascrivibili alla specie in argomento.

#### d) Pianificazione territoriale

Per quanto riguarda la pianificazione dei territori sulla base del dettato normativo determinato ai sensi del Piano Faunistico-Venatorio Regionale e del R.R. 3/12 e ss. mm. ed ii., il territorio dell'A.T.C. AN2 è stato suddiviso nelle tre Zone (A, B e C) a differente finalità gestionale.

In conseguenza alla critica situazione determinata dall'emergenza sanitaria inerente al "Covid-19" non è stato possibile mettere in atto la necessaria organizzazione tecnico-pratica finalizzata a valutare eventuali opportune modifiche all'assetto della pianificazione territoriale inerente la gestione faunistico-venatoria della specie Cinghiale. Tale impossibilità si è peraltro rilevata anche nell'ambito della pianificazione degli Istituti di gestione faunistico-venatoria, che pertanto resta immutata rispetto alla stagione precedente.

Sulla scorta di detta situazione, nonché in relazione alla necessità di predisporre tutti gli strumenti e le documentazioni previste dalle norme di riferimento, si deve necessariamente registrare un "congelamento" della pianificazione territoriale rispetto a quanto definito nella precedente annualità. Ciò è valido sia per quanto attiene alla definizione delle Zone di gestione, dei DG-cinghiale, delle UG-cinghiale individuate per le differenti forme di caccia, nonché per la possibilità di dar corso alle modifiche introdotte nel Regolamento attuativo interno dell'ATC AN2 approvato nel novembre 2019, le quali modifiche sono pertanto da considerarsi annullate in quanto non percorribili.

Va comunque rilevato che l'attuale pianificazione territoriale adottata per la gestione della specie (peraltro pressoché simile nel corso delle ultime stagioni) rispetta le indicazioni del Regolamento Regionale 3/12 e ss. mm. ii. ma non può necessariamente ricalcare in alcun modo la singolare rappresentazione in Comprensori territoriali omogenei riferiti alla specie che viene definita dal Piano Faunistico-Venatorio Regionale di recente approvazione. Ciò in quanto la linea di gradiente longitudinale da est a ovest, dopo la fascia identificata come comprensorio

1 sostanzialmente coincidente con la Zona C di pianificazione, fa registrare fasce di passaggio alternate tra comprensori 2 e 3 che creano una condizione di inapplicabilità tecnica in fase di pianificazione dei territori a fini di gestione faunistico-venatoria, nonché in attuazione delle direttive del succitato Regolamento Regionale.

Pertanto ai fini di una organizzazione pratica funzionale alla realizzazione delle azioni previste per una gestione del Cinghiale attuabile e caratterizzata da obiettivi perseguibili, si mantiene l'impianto della pianificazione territoriale già consolidato nel corso delle ultime stagioni.

Di seguito si riportano quindi i dati e le tabelle che sintetizzano la pianificazione territoriale inerente la gestione faunistico-venatoria del Cinghiale sul territorio dell'ATC AN2 per la stagione 2020/2021, attualizzati nel rispetto delle metodologie di misurazione e delle tipologie cartografiche dettate dal nuovo Piano Faunistico-Venatorio Regionale di recente approvazione.

Zonizzazione per la gestione del Cinghiale - S.V. 2020/2021 -

Zona	Superficie totale complessiva lorda in ettari	Superficie totale complessiva lorda in ettari (con esclusione delle aree urbanizzate)	T.A.S.P. complessiva in ettari
A	25.955	23.700	23.082
B	15.831	14.466	13.866
C	62.170	49.609	45.853
TOT.	103.956	87.775	82.801

## Gestione del Cinghiale: DG-cinghiale S.V. 2020/2021

DG	Superficie totale complessiva con esclusione dell'urbanizzato, delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve	T.A.S.P. con esclusione delle AFV, delle AATV, dei Parchi e delle Riserve	T.A.S.P. cacciabile
DG1	10.577	10.409	8.818
DG2	11.075	10.645	8.058
DGB	10.669	10.185	9.874
TOT.	32.321	31.239	26.750

Ulteriore livello di pianificazione territoriale è quello relativo alla suddivisione dei DG-cinghiale in UG-cinghiale, nel rispetto delle norme di riferimento.

Per la stagione di cui il presente Piano tratta, la suddivisione dei territori volta all'applicazione della gestione faunistico-venatoria del Cinghiale ha portato alla situazione di seguito descritta ed illustrata:

Totale A.T.C. AN2: :n. 8 UG-cinghiale destinate alla caccia in forma della braccata

DG 1: n. 2 UG-cinghiale (assegnate in via esclusiva per l'intera annata venatoria ad altrettante squadre di caccia in braccata);

DG 2: n. 3 UG-cinghiale (assegnate in via esclusiva per l'intera annata venatoria ad altrettante squadre di caccia in braccata);

DG B: n. 3 UG-cinghiale destinate all'esercizio di caccia nella forma della braccata (assegnate in via esclusiva per l'intera annata venatoria ad altrettante squadre di caccia in braccata).

## Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale caccia collettiva S.V. 2020/2021

DG-cinghiale	UG-cinghiale	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
DG 1	A01	5.987	5.666
	A03	3.345	3.151
DG 2	A05	2.873	2.316
	A06	4.184	3.591
	A07	2.704	2.130
DG B	B01	2.735	2.252
	B02	2.484	2.244
	B03	6.229	5.378

Gestione del Cinghiale: UG-cinghiale per la caccia in forma selettiva  
S.V. 2020/2021

Comprensorio	Denominazione UG	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
DG1	1/1	491	475
	1/2	357	345
	1/3	307	281
	1/4	351	341
	1/5	278	272
	1/6	234	188
	1/7	351	343
	1/8	274	235

Comprensorio	Denominazione UG	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
	1/9	130	123
	1/10	272	187
	1/11	513	468
	1/12	460	417
	1/13	409	398
	1/14	500	453
	1/15	566	545
	1/16	661	650
	1/17	480	475
	1/18	429	418
	1/19	446	426
	1/20	997	970
	1/21	316	301
	1/22	132	130
	1/23	380	376
	2/1	206	181
	2/2	376	345
	2/3	131	119
	2/4	265	230
	2/5	1.047	465
	2/6	144	112
	2/7	339	254
	2/8	219	195
	2/9	319	280
DG2	2/10	186	183
	2/11	243	233
	2/12	214	200
	2/13	129	109
	2/14	254	218
	2/15	228	183
	2/16	172	132
	2/17	209	196
	2/18	337	302

Comprensorio	Denominazione UG	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
	2/19	432	367
	2/20	272	252
	2/21	340	233
	2/22	295	191
	2/23	307	304
	2/24	349	303
	2/25	275	274
	2/26	328	300
	2/27	265	259
	2/28	221	199
	2/29	246	176
	2/30	185	180
	2/31	192	139
	2/32	181	157
	2/33	139	123
	2/34	112	96
	2/35	178	153
	2/36	133	121
	2/37	314	293
	B/1	184	181
	B/2	232	210
	B/3	200	194
	B/4	154	142
	B/5	203	172
	B/6	207	181
	B/7	168	145
	B/8	139	116
	B/9	128	115
	B/10	151	128
	B/11	166	122
	B/12	156	126
	B/13	202	161
	B/14	223	176

Comprensorio	Denominazione UG	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
	B/15	386	255
	B/16	276	259
	B/17	272	197
	B/18	209	188
	B/19	212	200
	B/20	160	149
	B/21	281	267
	B/22	171	169
	B/23	267	259
	B/24	160	147
	B/25	162	151
	B/26	210	192
	B/27	278	248
	B/28	307	285
	B/29	384	293
	B/30	241	209
	B/31	184	172
	B/32	375	354
	B/33	300	277
	B/34	116	101
	B/35	268	237
	B/36	323	250
	B/37	396	307
	B/38	428	278
	B/39	414	324
	B/40	325	251
	B/41	142	141
	B/42	170	162
	B/43	165	162
	B/44	209	204
	B/45	147	141
	B/46	141	126
	B/47	132	117

Comprensorio	Denominazione UG	Superficie totale complessiva lorda in ettari	T.A.S.P. complessiva in ettari
	B/48	197	178
	B/49	129	107
	B/50	158	148
	B/51	242	199

Le cartografie di riferimento inerenti la zonizzazione nelle marco-aree A, B e C, nella suddivisione in DG-cinghiale e relative UG-cinghiale per la caccia collettiva e per la caccia di selezione come sopra esposto, sono fornite nello specifico Allegato.

## e) Definizione degli accessi e Regolamento attuativo per la gestione della specie

Come riportato nel precedente paragrafo d) inerente la pianificazione territoriale, conseguentemente alle scelte dettate in relazione alla situazione emergenziale dovuta al "Covid-19" per la corrente stagione le capacità ricettive dei soggetti richiedenti l'accesso alle differenti forme di prelievo venatorio restano immutate rispetto a quanto attuato nella stagione trascorsa. Pertanto sulla base delle esigenze gestionali e della zonizzazione definita per la corrente stagione le ammissioni dei soggetti interessati alla gestione e prelievo del Cinghiale sono definite come di seguito riportato:

## DG 1

n. massimo di squadre di braccata ammissibili:	2
n. massimo di cacciatori di selezione ammissibili:	23

## DG 2

n. massimo di squadre di braccata ammissibili:	3
n. massimo di cacciatori di selezione ammissibili:	37

## DG B

n. massimo di squadre di braccata ammissibili:	3
n. massimo di gruppi di girata ammissibili:	0
n. massimo di cacciatori di selezione ammissibili:	51

## Zona C

n. massimo di gruppi di girata ammissibili:	3
n. massimo di cacciatori di selezione ammissibili:	senza limitazioni

Per quanto si riferisce alle modalità di esercizio della caccia nei differenti comprensori la situazione determinata dalle scelte gestionali del Comitato di Gestione dell'ATC AN2 è riassunta come segue:

- ✓ UG-cinghiale assegnate ai soggetti ammessi in via esclusiva per l'intera stagione sia nei Distretti della Zona A, sia nella Zona B;
- ✓ Esercizio della caccia da parte dei soggetti eventualmente ammessi non legato alla individuazione di UG in Zona C.

Per quanto riguarda l'organizzazione della caccia in forma collettiva in DG B, in linea con gli obiettivi gestionali prefissati ed in riferimento alle esperienze maturate in merito sono individuate UG-cinghiale destinate all'assegnazione ai soli Soggetti ammessi per l'esercizio della caccia con la forma della braccata.

Tale struttura organizzativa consegue dalla linea gestionale individuata, che, come già ripetutamente riferito, pone tra gli obiettivi il contenimento della specie in Zona B entro bassi limiti di densità, compatibili con la sostenibilità relativamente alla problematica economica e sociale connessa con il rischio danni alle produzioni agrarie.

Come già espresso in precedenza la particolare situazione emergenziale del momento attuale non consente l'applicazione di alcuni aspetti definiti nel Regolamento attuativo dell'ATC AN2 del novembre 2019. Nello specifico allegato si fornisce quindi il Regolamento attuativo interno dell'A.T.C. AN2 ove sono evidenziati tali aspetti che non possono essere considerati, ai quali, quindi, non può esser dato corso, per i quali si rimanda al precedente Regolamento interno (novembre 2018) che vengono riportati in nota.

f) Piano di prelievo annuale

Il Piano di prelievo riferito alla stagione 2020/2021 viene redatto in accordo con le espressioni tecniche degli Uffici preposti all'approvazione ed in analogia sull'intera scala regionale, considerando l'analisi dei dati pregressi di prelievo (considerando l'ultima stagione venatoria) in relazione agli obiettivi determinati anche sulla base dell'incidenza fatta registrare circa l'impatto della specie sulle produzioni agrarie.

Ciò nel rispetto delle indicazioni di merito fornite dall'I.S.P.R.A..

Il piano di prelievo che di seguito si espone viene sottoposto alla prevista approvazione da parte degli Uffici regionali competenti, nel rispetto delle normative vigenti.

Le unità territoriali considerate per la gestione venatoria della specie in oggetto sono i Distretti di gestione individuati dall'A.T.C. AN2: il DG1 e il DG2 all'interno della Zona A, e il DGB all'interno della Zona B.

Ai fini della programmazione del prelievo, si considera il territorio che ricade nelle suddette Zone, ad esclusione degli Istituti a gestione privatistica della caccia (A.F.V. e A.A.T.V.) e delle Aree Protette istituite ai sensi della L. 394/91, nei quali la programmazione ed il prelievo è di competenza dei rispettivi Organismi gestori.

La definizione dei Piani di prelievo in oggetto deriva dai dati, dalle considerazioni e dalle valutazioni sotto specificate:

- Densità di prelievo stagione venatoria 2019/2020 per UG.
- Calcolo della media di densità di prelievo su scala di DG con calcolo della relativa deviazione standard.
- Determinazione su intero DG (considerando il territorio come definito dalla T.A.S.P. introdotta dal nuovo Piano Faunistico-Venatorio Regionale) dell'intervallo di consistenza della popolazione.
- Esigenza di conservazione della specie secondo quanto definito dalle normative vigenti ed i ritmi biologici.

- Definizione di un obiettivo di presenza minima e massima della specie sul territorio considerato e rispettivamente sui differenti territori dei Distretti di gestione sulla base delle diverse caratterizzazioni ambientali, delle esigenze gestionali riferite alla specie, nonché nel rispetto dei dettati normativi attualmente vigenti (DGR 645/2018) e quindi dell'analisi dei danneggiamenti in agricoltura riferiti all'anno 2019 e relativi Indicatori del danno.
- Conseguente definizione di un obiettivo minimo e massimo di prelievo al fine di raggiungere il risultato atteso, partendo dalle medie dei valori delle stime effettuate.

La metodologia di analisi ed elaborazione dei dati da cui si ricava il piano di prelievo per la stagione 2020/2021, partendo dal dato di base riferito alla densità di prelievo per territorio ed equiparando tale dato alla stima di presenza della popolazione reca con sé una sottostima intrinseca. Pertanto alla luce di tale aspetto, nonché della verosimile possibilità di incrementi annui della specie maggiori di quanto fatto registrare nella scorsa stagione, delle metodiche di caccia la cui incidenza sulle popolazioni sostanzialmente è direttamente proporzionale alla densità delle stesse, nonché dallo status delle popolazioni del Suide ben lungi da concreti rischi di conservazione, si reputa opportuno e sostenibile procedere nella suddetta modalità senza rischio alcuno per la conservazione della specie in argomento.

Segue, quindi, la tabella di riferimento che riporta il Piano di prelievo proposto per la stagione venatoria 2020/2021, ove, per ovvi motivi, i numeri sono stati approssimati alla decina.

Piano di Prelievo Cinghiale per la Stagione 2020/2021 – A.T.C. AN2  
 -numero di cinghiali minimo e massimo abbattibili-

Territorio di gestione	T.A.S.P. complessiva in ettari (al netto di Parchi e AA.FF.VV. )	Piano di Prelievo minimo	Piano di Prelievo massimo
DG1	10.409	80	270
DG2	10.645	280	500
DGB	10.185	470	710
TOT.	31.239	830	1.480

Per quanto attiene alla Zona C non si prevedono limiti al massimo di individui abbattibili, in quanto, nel rispetto del dettato fornito dal Regolamento Regionale, l'obiettivo gestionale prevede la tendenza alla densità zero della specie in discussione.

I valori massimi relativi al tasso di prelievo sopra individuati comprendono anche i quantitativi dei capi prelevabili mediante la forma di caccia di selezione secondo i tempi ed i modi definiti dallo specifico calendario venatorio regionale.

Si definisce pertanto un Piano di prelievo in forma selettiva commisurato nel rispetto delle risultanze e delle indicazioni occorse mediante il P.O.A. (ai sensi della DGR 645/2018).

Tale piano considera una possibilità di prelievo definita in una media di n. 5 capi per ogni UG-cinghiale individuata in ogni Distretto per la caccia di selezione.

Ne consegue il seguente piano di prelievo in forma selettiva riportato in tabella:

Territorio di gestione	Piano di prelievo selettivo MASSIMO
DG 1	115
DG 2	185
DG B	255
Totale	555

Relativamente ai Distretti 1, 2 e B le assegnazioni personali ai selecacciatori rispettivamente autorizzati al prelievo selettivo considereranno n. 5 individui a testa, di cui un massimo di n.2 maschi adulti e un massimo di n. 1 femmina adulta oltre che individui senza distinzione di sesso che si collochino in classe 0 o in classe I.

Sulla base dell'andamento degli abbattimenti e della conseguente percentuale di realizzazione del piano, l'A.T.C. si riserva di poter assegnare ulteriori individui abbattibili a coloro che consegnano la documentazione attestante l'avvenuto abbattimento dell'intera quota assegnata ascrivibile alle classi 0 e I.

Tale eventualità potrà attuarsi mediante assegnazione di n. 2 individui appartenenti alla classe 0 o alla classe I ad ogni completamento del piano assegnato riferito alle suddette classi.

Per quanto attiene al prelievo in Zona C, viene posto il limite di n. 5 cinghiali abbattibili per selecacciatore, con la possibilità di estendere l'assegnazione quantitativa personale di capi da abbattere di ulteriori n. 5 individui ogniqualvolta il selecacciatore dimostri di essere nella condizione di avere disponibilità di un unico individuo ancora da abbattere.

Si evidenzia anche nella presente stagione l'esigenza di prevedere la possibilità di apportare eventuali ed opportune modifiche, sulla base di eventuali specifiche proposte da parte dell'A.T.C., relativamente all'organizzazione dell'attività di prelievo venatorio proposto dal Piano.

Tale eventualità deve necessariamente essere considerata in riferimento al limite intrinseco nella metodologia elaborazione dati che tende a sottostimare le presenze, alle oscillazioni stagionali riguardo la produttività della popolazione di Cinghiale difficilmente prevedibili a priori, nonché alle occorrenze determinate dagli eventi climatici, biologici e dalle situazioni sociali contestuali che potranno essere più correttamente valutate nel corso del prosieguo della stagione.

Si intende che il Piano di Prelievo presentato sarà oggetto di realizzazione, con le tecniche venatorie ammissibili previste, attraverso l'esercizio della caccia da parte dei Soggetti ammessi e nel rispetto dei modi e tempi dettati dal Calendario venatorio Regionale esclusivamente sul Territorio a Gestione Programmata della Caccia dei vari Distretti individuati.

g) Modalità per il monitoraggio dell'attività di prelievo

L'attività di prelievo venatorio, nelle varie forme consentite, per i differenti soggetti ammessi, sarà monitorata mediante l'uso, da parte dei suddetti soggetti, di specifiche schede di uscita.

Tali schede sono redatte sulla base delle modalità di monitoraggio dell'attività di prelievo già impiegate la scorsa stagione venatoria secondo le direttive del Disciplinare venatorio approvato la scorsa stagione venatoria in considerazione che ad oggi non sono ancora stati approvati i disciplinari specifici per la S.V. 2020/2021.

I fac-simili delle schede di uscita relative alle differenti forme di caccia consentite, ovverosia braccata, girata e selezione sono forniti nello specifico Allegato.

Le schede suddette saranno raccolte in appositi registri per ovvi motivi inerenti la facilità di lettura ed archiviazione.

Va aggiunto che, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii., le azioni di caccia in forma collettiva saranno accompagnate da adeguata segnalazione dell'area in cui si svolgerà l'azione di caccia mediante apposizione di tabelle segnaletiche fornite dall'A.T.C. ed adeguata informazione a cura del responsabile della Squadra/Gruppo di girata alle comunità locali/persone presenti nei dintorni dell'area stessa.

E' doveroso sottolineare che le differenti modalità individuate per il monitoraggio dell'attività di prelievo sono comunque accessorie e non sostitutive a quelle che la Regione Marche vorrà definire nello specifico.

#### h) Modalità per il controllo dei capi abbattuti

Per quanto riguarda il controllo dei capi abbattuti, la registrazione dei dati relativi ai risultati di caccia alla specie in questione, nelle differenti forme e modalità, saranno adottate specifiche schede di abbattimento di cui si fornisce fac-simile nell'apposito allegato specifico inerente le schede.

Per quanto attiene alla caccia in forma collettiva le schede saranno inserite nello specifico registro contenente anche le schede di uscita ed avvio attività.

Relativamente agli abbattimenti effettuati mediante prelievo in forma di selezione, ogni scheda di abbattimento, oltre alla registrazione dei dati che in essa si richiedono, dovrà essere accompagnata dalle fotografie della spoglia dell'animale abbattuto, da cui si possa valutare l'appartenenza dello stesso relativamente a classe di sesso ed età.

Tutti i capi prelevati, in qualsiasi forma di caccia, dovranno essere marcati con apposita fascetta inamovibile apposta al tendine d'Achille della spoglia prima di essere trasportata con qualsiasi mezzo. Ogni fascetta consegnata ai Soggetti autorizzati al prelievo sarà identificata univocamente con sigla e numerazione progressiva da riportare sulla scheda di abbattimento.

Inoltre tutti gli animali abbattuti, in ogni forma di caccia consentita, saranno obbligatoriamente sottoposti, a cura del soggetto autorizzato al prelievo, alle visite ed esami specifici previsti dalle attuali norme in materia di sicurezza degli alimenti, presso le strutture deputate allo scopo.

Documentazione attestante l'avvenuta consegna dei reperti biologici da sottoporre a visita secondo le disposizioni dell'A.S.U.R. competente dovrà essere consegnata all'A.T.C. allegata alle schede/verbali di abbattimento.

i) Interventi di miglioramento ambientale

Oltre agli interventi inerenti le colture a perdere con finalità di prevenzione come sopra detto, allo stato attuale, soprattutto in relazione alle disponibilità finanziarie dell'A.T.C., non viene definito uno specifico programma volto alla realizzazione di interventi in ambiente finalizzati ad una proficua ricaduta gestionale relativamente alla gestione della specie.

Sarà comunque cura dell'A.T.C. AN2 impostare una attività volta ad ottenere informazioni e dati in merito alla possibilità ed utilità di realizzare interventi afferenti a tale tipologia e farne eventualmente conseguire applicazioni concrete.

In tale contesto i Soggetti ammessi alla gestione e prelievo saranno chiamati a ricoprire un ruolo principale per una proficua collaborazione.

l) Allestimento e manutenzione di altane per censimento, controllo e prelievo selettivo

Non si prevede la realizzazione direttamente in capo all'ATC di altane per gli scopi indicati in argomento.

Ciò non esclude, tuttavia, che nulla osta da parte dell'ATC stesso, in riferimento alle proprie strategie gestionali, alla realizzazione di altane per il prelievo della specie qualora soggetti interessati ed in regola con le specifiche autorizzazioni previste dalle normative vigenti ne vogliano usufruire.

m) Recupero dei capi feriti

Per quanto attiene al Servizio di recupero dei capi feriti l'A.T.C. AN2 si affiderà a Soggetti abilitati secondo il Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii.

Le azioni relative all'attività di recupero degli animali feriti saranno disciplinate secondo quanto sarà ufficializzato nello specifico disciplinare regionale.

Di seguito elenco dei nominativi che compongono il Servizio R.U.F. per la S.V. 2020/2021:

- \* Alemanno Stefano;
- \* Bernucci Giacomo, C.F. BRNGCM72R29D488T
- \* Bini Denis, C.F. BNIDNS62A061653L
- \* Bucci Eddy, C.F. BCCDDY86H24A271C
- \* Giovannetti Giacomo, C.F. GVNGCM78L24D451G
- \* Lanari Andrea, C.F. LNRNDR59D20G803W
- \* Martinelli Michele, C.F. MRTMHL83P02G479G
- \* Oradei Massimiliano, C.F. RDOMSM71P14E388X
- \* Pegoli Francesco, C.F. PGLFNC71E20A271E
- \* Piombetti Massimiliano, C.F. PMBMSM71B26F401W
- \* Romani Simone, C.F. RMNSMN73S14G453C
- \* Rossetti Stefano, C.F. RSSSFN67E221608G
- \* Santilli Ernesto, C.F. SNTRST63C20G4803P
- \* Sebastianelli Marco, C.F. SBSMRC79E30A217U
- \* Vecchi Valedo, C.F. VCCVLD64P30F401H
- \* Vitali Franco, C.F. VTLFNC55P17G479M

n) Elenco dei soggetti ammessi alla gestione

L'istruttoria delle domande pervenute per l'accesso alla gestione e prelievo del Cinghiale entro i termini fissati, la verifica dei requisiti richiesti e della documentazione a sostegno e l'applicazione dei criteri di priorità relativi all'ammissione, all'accesso ed all'assegnazione dei territori (come precedentemente descritto) hanno dato il risultato di seguito sintetizzato:

- ◇ I Soggetti richiedenti l'accesso alla caccia collettiva risultano ammissibili relativamente al possesso dei requisiti minimi come definiti dal Regolamento Regionale 3/12 e ss. mm. ii..
- ◇ Non viene ammesso alla possibilità di prelievo in forma collettiva n. 1 Gruppo di Girata, presentato dal Conduttore di limiere Sig. Bolletta Terenzio richiedente l'accesso al prelievo in Zona C e n. 1 squadra di braccata presentata dal Caposquadra sig. Bravi Andrea richiedente

l'accesso al prelievo in Zona B, in applicazione dei criteri di priorità di ammissione determinati dal Regolamento attuativo dell'ATC AN2, come sopra determinato.

- ◇ A causa delle oggettive difficoltà operative determinate dalla situazione emergenziale che negli scorsi mesi ha interessato ogni settore lavorativo, non è stato possibile completare la verifica puntuale del possesso dello specifico requisito relativamente a tutti i componenti identificati nei vari ruoli dalle rispettive Squadre di braccata e/o Gruppi di girata; pertanto tale verifica sarà completata quanto prima possibile e conseguentemente sarà trasmessa la specifica integrazione.
- ◇ Tutti i cacciatori richiedenti l'accesso alla caccia di Cinghiale in selezione hanno il possesso dei requisiti richiesti da Regolamento regionale, pertanto si inseriscono negli elenchi definiti per i differenti DG-cinghiale individuati quali ammissibili al prelievo per la prossima Stagione Venatoria.
- ◇ Sulla base dei criteri determinati dal Regolamento attuativo dell'ATC AN2 per quanto attiene all'ammissibilità dei selescacciatori e sulla base delle dichiarazioni pervenute in fase di richiesta, non è stato possibile ammettere alla caccia di selezione il sig. Marini Patrizio in considerazione di una problematica riferita a carichi pendenti.
- ◇ Sulla base dell'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal Regolamento attuativo dell'ATC AN2, saranno forniti gli elenchi definitivi dei Soggetti ammessi in via definitiva alla caccia al Cinghiale nelle differenti forme e le rispettive assegnazioni delle UG-cinghiale ove gli stessi eserciteranno il prelievo nel corso della Stagione Venatoria 2020/2021.

Tale istruttoria è stata effettuata attraverso i dati, gli strumenti e le possibilità operative che l'ATC ha attualmente a disposizione.

Resta inteso che l'ammissibilità ufficiale dei differenti Soggetti/componenti richiedenti l'accesso al Prelievo venatorio di Cinghiale nelle differenti forme sul territorio dell'ATC AN2 per la S.V. 2020/2021 sarà definita soltanto dopo l'approvazione ufficiale del presente Piano di gestione da parte della Regione Marche.

La Tabella che segue sintetizza l'identificazione dei Soggetti già ammessi (in via provvisoria nelle more dell'approvazione del presente Piano e a scampo di eventuali rinunce) all'esercizio della caccia in forma collettiva.

Quadro definitivo identificativo dei Soggetti ammissibili alle forme di caccia collettiva - S.V. 2020/2021-

Comprensorio	Tipologia Soggetto	Referente (caposquadra/Conduuttore di limiere)	Numerazione identificativa
DG 1	Squadra di braccata	Coppari Giuseppe	Squadra n. 13
	Squadra di braccata	Farneti Costantino	Squadra n. 31
DG 2	Squadra di braccata	Spadini Giacomo	Squadra n. 2
	Squadra di braccata	Dolce Corrado	Squadra n. 21
	Squadra di braccata	Eleonori Franco	Squadra n. 22
DG B	Squadra di braccata	Piastrellini Guido	Squadra n. 4
	Squadra di braccata	Topa Mario	Squadra n. 15
	Squadra di braccata	Pasquariello Donato	Squadra n. 29
Zona C	Gruppo di girata	Montesi Amedeo	Gruppo n. 1
	Gruppo di girata	Ramponi Andrea	Gruppo n. 2
	Gruppo di girata	Ilari Franco	Gruppo n. 3

I nominativi dei cacciatori richiedenti l'accesso alla caccia in forma selettiva sono riportati nell'Allegato specifico.

Per quanto riguarda la composizione definitiva ufficiale delle Squadre di Braccata e dei Gruppi di Girata ammissibili saranno trasmessi in un secondo momento in quanto ad oggi, per le note difficoltà operative determinate dall'emergenza sanitaria che ha coinvolto sia gli uffici dello scrivente A.T.C. che gli uffici della Regione Marche, tali elenchi necessitano di alcune sebbene sporadiche verifiche tecniche.

ALLEGATI:

- ✓ I – SCHEDE
- ✓ II – CARTOGRAFIA
- ✓ III – REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'ATC AN2
- ✓ IV – ELENCHI CACCIATORI DI SELEZIONE E COMPOSIZIONE SQUADRE DI BRACCATA E GRUPPI DI GIRATA RICHIEDENTI L'ACCESSO AL PRELIEVO DI CINGHIALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2020/2021

Piano di Gestione del Cinghiale A.T.C. AN2

Stagione Venatoria 2020/2021

Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.

## ALLEGATO I – SCHEDE

- Scheda verbale avvio caccia in braccata
- Scheda verbale avvio caccia in girata
- Scheda uscita/rientro caccia in selezione
- Scheda di abbattimento caccia in braccata e girata
- Scheda di abbattimento caccia in selezione

Verbale di inizio attività di caccia in braccata Squadra n. \_\_\_\_\_

DG: \_\_\_\_\_ UG n. \_\_\_\_\_

**VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - BATTUTA N. \_\_\_\_\_**

DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO BRACCATA		ORA FINE BRACCATA	
LOCALITÀ DELLA BATTUTA DI CACCIA							
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI ISCRITTI:				N° COMPLESSIVO DI OSPITI PRESENTI:			
N° DI POSTE:		N° DI CANAI:		N° DI CANI UTILIZZATI:			

CAPOSQUADRA	FIRMA

CACCIATORI PRESENTI	FIRMA

ELENCO OSPITI	
1)	
2)	3)
4)	5)

I SEGUENTI CACCIATORI ABBANDONANO LA BATTUTA PRIMA DEL TERMINE:

Sig. \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ Motivazione dell'abbandono \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ Motivazione dell'abbandono \_\_\_\_\_

Si procede al recupero nell'UG n. \_\_\_\_ di un cinghiale ferito, in accordo con la squadra n. \_\_\_\_\_  
rappresentata dal Sig. \_\_\_\_\_ - Firma per conferma \_\_\_\_\_

Firma del Caposquadra \_\_\_\_\_

Verbale di inizio attività di caccia in girata Gruppo di girata n. \_\_\_\_

DG \_\_\_\_ - UG n. \_\_\_\_

**VERBALE DI INIZIO ATTIVITA' - GIRATA N. \_\_\_\_**

DATA		ORA INIZIO TABELLAZIONE		ORA INIZIO GIRATA		ORA FINE GIRATA		
LOCALITÀ DELLA GIRATA								
N° COMPLESSIVO DI PARTECIPANTI ISCRITTI:				N° COMPLESSIVO DI OSPITI PRESENTI:				
NOME DEL 1° CANE IMPIEGATO:								
NOME DEL 2° CANE IMPIEGATO:					ORARIO DI SOSTITUZIONE DEL 1° CANE:			

CONDUTTORE DI LIMIERE	FIRMA

CACCIATORI PRESENTI	FIRMA

ELENCO OSPITI	
1)	2)

I SEGUENTI CACCIATORI ABBANDONANO LA BATTUTA PRIMA DEL TERMINE:

Sig. \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ Motivazione dell'abbandono \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_ Motivazione dell'abbandono \_\_\_\_\_

Si procede al recupero nell'UG n. \_\_\_\_ di un cinghiale ferito, in accordo con la squadra n. \_\_\_\_ rappresentata dal Sig. \_\_\_\_\_ - Firma per conferma \_\_\_\_\_

Firma del Conduttore di Limiere \_\_\_\_\_



Uscita n. ....

SELECACCIATORE \_\_\_\_\_  
Cognome e nome

DATA \_\_\_\_\_ LOCALITA': \_\_\_\_\_

ORA DI INIZIO \_\_\_\_\_ ORA DI FINE \_\_\_\_\_

Colpi sparati n. \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_

Colpi a vuoto n. \_\_\_\_\_ Capo Ferito  Sì  No Capo abbattuto  Sì  No



Uscita n. ....

SELECACCIATORE \_\_\_\_\_  
Cognome e nome

DATA \_\_\_\_\_ LOCALITA': \_\_\_\_\_

ORA DI INIZIO \_\_\_\_\_ ORA DI FINE \_\_\_\_\_

Colpi sparati n. \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_

Colpi a vuoto n. \_\_\_\_\_ Capo Ferito  Sì  No Capo abbattuto  Sì  No



Uscita n. ....

SELECACCIATORE \_\_\_\_\_  
Cognome e nome

DATA \_\_\_\_\_ LOCALITA': \_\_\_\_\_

ORA DI INIZIO \_\_\_\_\_ ORA DI FINE \_\_\_\_\_

Colpi sparati n. \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_

Colpi a vuoto n. \_\_\_\_\_ Capo Ferito  Sì  No Capo abbattuto  Sì  No

Verbale di fine attività di caccia collettiva

DG: \_\_\_\_\_ UG n. \_\_\_\_\_ Numero progressivo di battuta \_\_\_\_\_

**RISULTATI**

Cinghiali avvistati

Indeterminati	Giovani	Subadulti	Maschi adulti	Femmine adulte	TOTALI

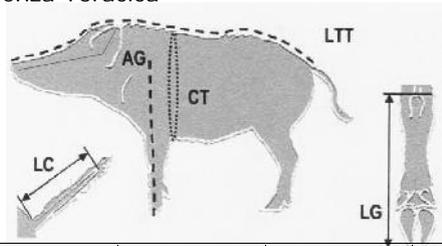
Cinghiali feriti e non recuperati

Indeterminati	Giovani	Subadulti	Maschi adulti	Femmine adulte	TOTALI

Cinghiali abbattuti

Giovani		Subadulti		Adulti		TOTALI
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	

CAPI ABBATTUTI	N. FASCETTA	SESSO		CLASSE D'ETA'	CATEGORIA PESO PIENO (IN KG)	N. FETI	MISURE BIOMETRICHE (in cm)											
		F	M				0 - 1 - 2	A - B C - D	LTT	LC	LG	AG	CT					
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		



CLASSI DI ETA':	0 = GIOVANE: DA 0 A 1 ANNO	1 = SUBADULTO: DA 1 A 2 ANNI	2 = ADULTO: OLTRE I 2 ANNI	
CATEGORIA PESO	A = da 0 a 30 kg	B = da 31 a 60 kg	C = da 61 a 100 kg	D = > 100 kg

Firma del Rilevatore biometrico \_\_\_\_\_

Firma del Caposquadra \_\_\_\_\_



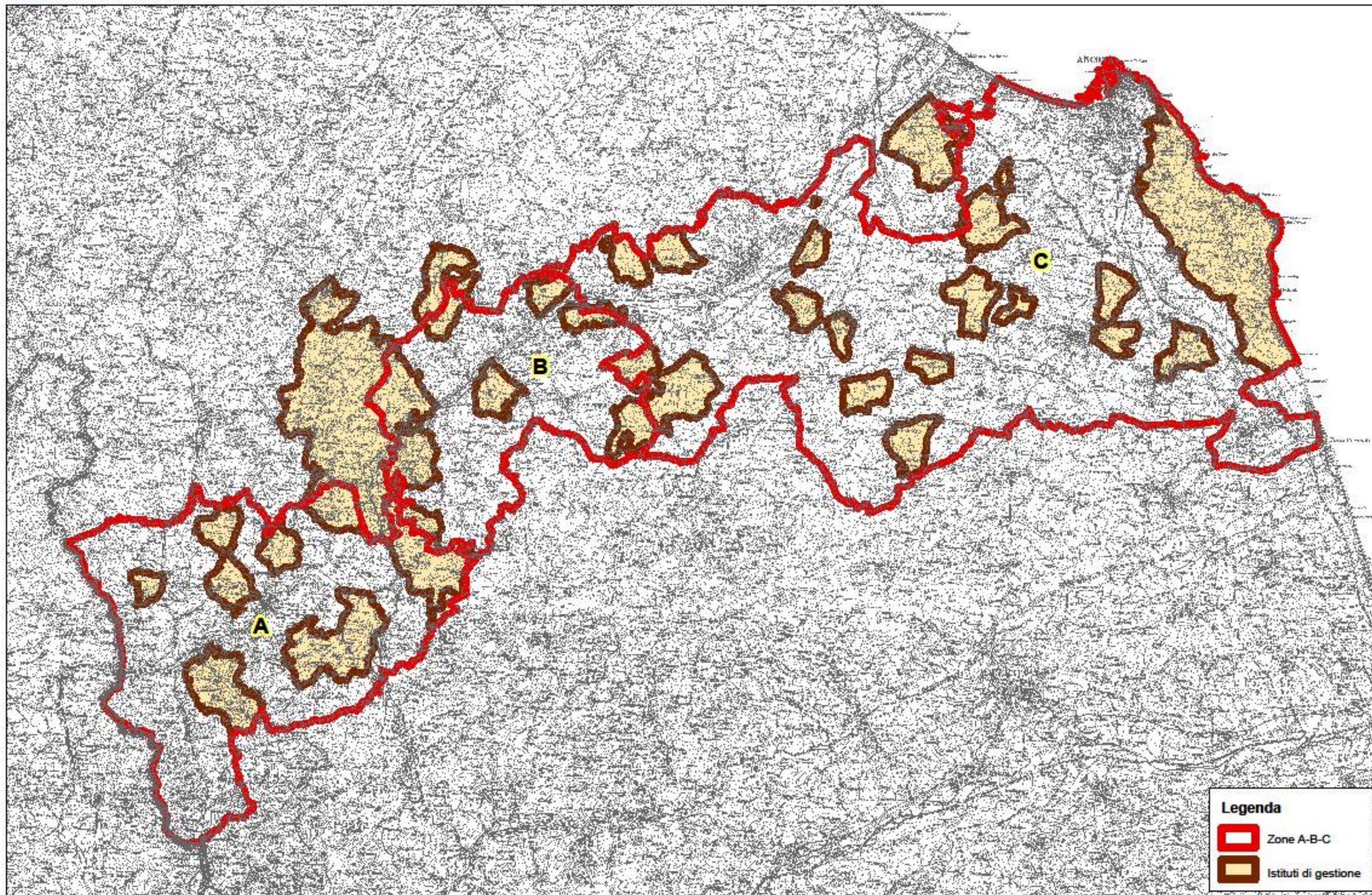
Piano di Gestione del Cinghiale A.T.C. AN2

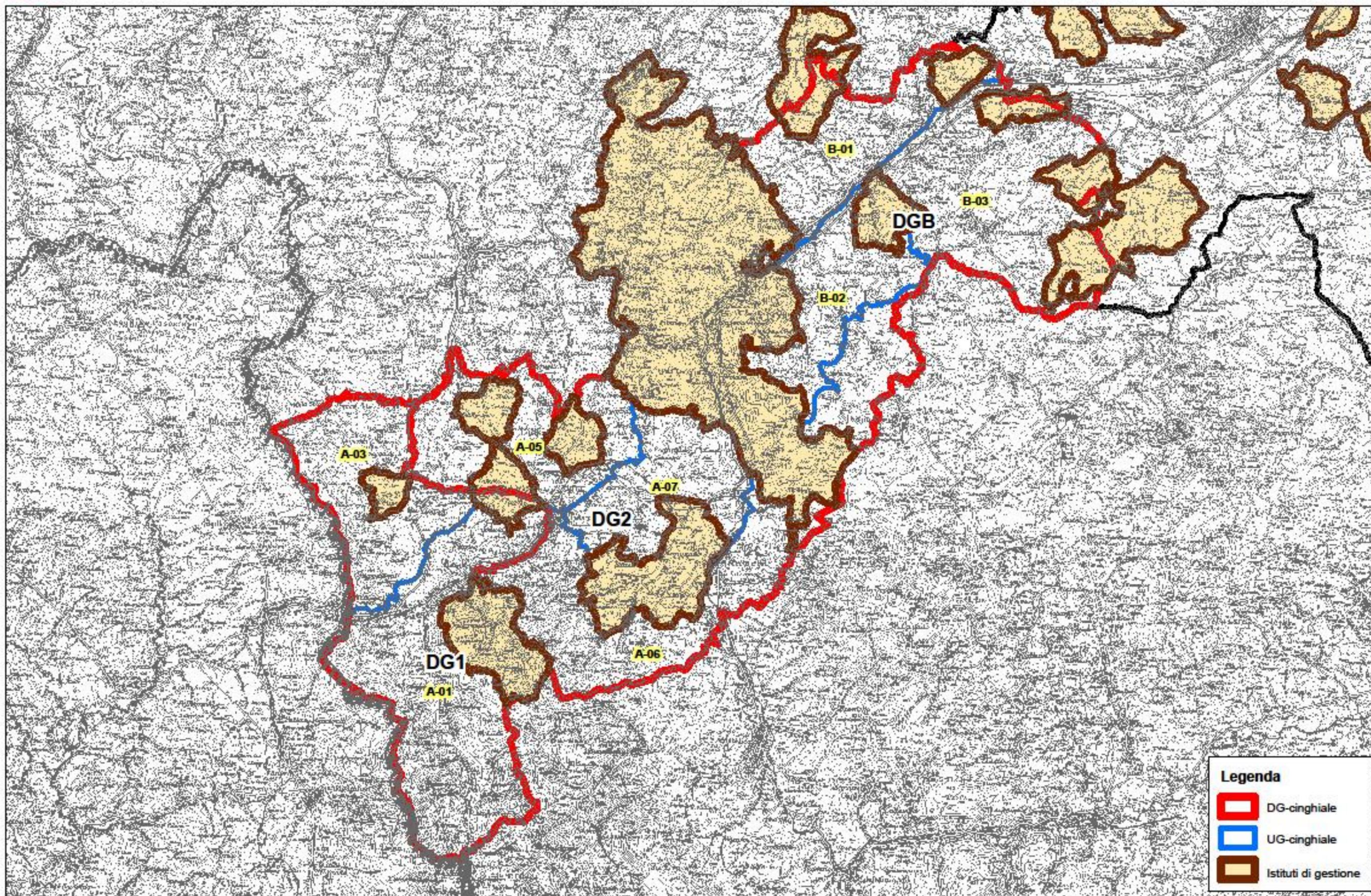
Stagione Venatoria 2020/2021

Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.

## ALLEGATO II – CARTOGRAFIA

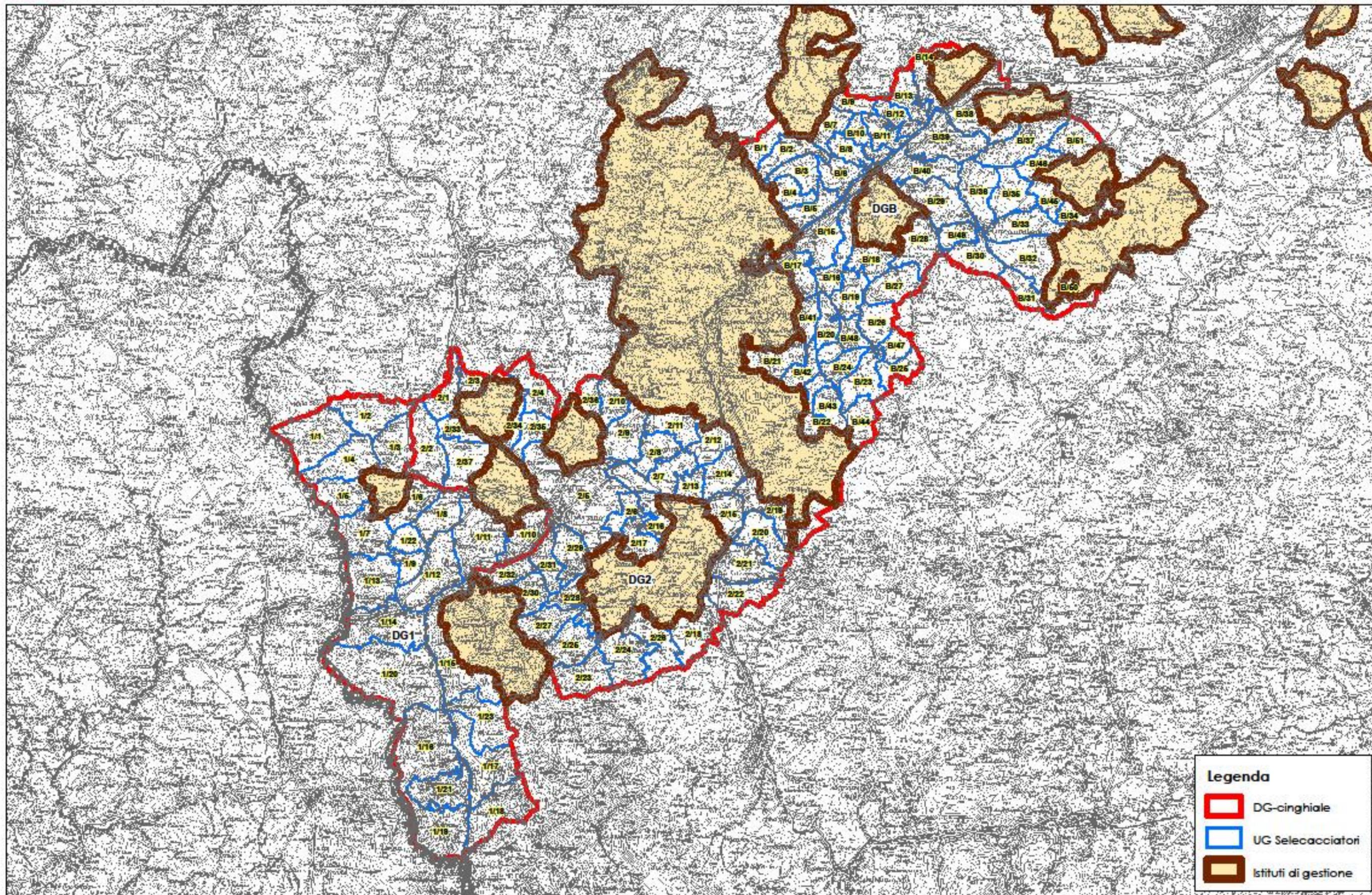
- Zonizzazione territorio gestione Cinghiale: Zone A – B - C
- Zonizzazione territorio gestione Cinghiale: DG-cinghiale e UG caccia collettiva
- Zonizzazione territorio gestione Cinghiale: DG-cinghiale e UG caccia selezione





**Legenda**

-  DG-cinghiale
-  UG-cinghiale
-  Istituti di gestione



**Legenda**

-  DG-cinghiale
-  UG Selecacciatori
-  Istituti di gestione

Piano di Gestione del Cinghiale A.T.C. AN2

Stagione Venatoria 2020/2021

Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.

## ALLEGATO III – REGOLAMENTO ATTUATIVO DELL'ATC AN2

Il Regolamento che viene presentato in questa sezione è il risultato di quanto approvato dal Comitato di Gestione nel novembre 2019, con annotati gli articoli o i commi che nella fase di attuazione si sono dimostrati inapplicabili in relazione alle necessità ed alle criticità concretizzatesi sotto differenti profili per causa di forza maggiore rappresentata dalla pandemia di Covid-19.

Al fine di poter comunque garantire i differenti aspetti della gestione faunistico-venatoria relativa alla specie in oggetto nel rispetto delle tempistiche tecniche e delle normative di riferimento, i suddetti paragrafi del Regolamento, qualora derivanti da modifiche rispetto al precedente Regolamento attuativo (novembre 2018) sono considerati quali modifiche annullate e pertanto si applica quanto già previsto e dettato dall'analogo Regolamento del novembre 2018, qualora non applicabili si intendono nulli o adattati come specificato.

All'interno del testo allegato sono riportate in calce ad ogni articolo le succitate specifiche.



## **TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

### **ART. 1 – Finalità**

1. Il presente regolamento recepisce quanto previsto dalla L.R. 7/95 e ss. mm. e ii., dal Regolamento per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche (in seguito citato come R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.) e dai Criteri ed Indirizzi per la Pianificazione Faunistico-Venatoria 2010 – 2015 della Regione Marche.
2. Il presente regolamento persegue la tutela degli Ungulati selvatici disciplinandone le modalità gestionali e le forme di prelievo nel territorio dell'A.T.C. AN2, in armonia con l'attività agraria e forestale del territorio stesso.
3. Tutti gli interventi di Pianificazione e gestione degli Ungulati previsti nel presente regolamento sono approvati dal Comitato di gestione dell'A.T.C. AN2.
4. Il presente regolamento viene emanato in attuazione dell'art. 6, comma 2, lettera e) e dell'art. 13, comma 1, lett. g) del Regolamento per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche di cui al primo comma del presente articolo.

## **TITOLO II - LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE**

### **ART. 2 – La pianificazione territoriale**

1. L'ATC sulla base delle disposizioni degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti ripartisce il territorio in tre zone omogenee in conformità alle specifiche previsioni di cui al vigente Regolamento per la disciplina della gestione degli Ungulati nelle Marche di cui all'articolo precedente.
2. Nel rispetto dell'art. 5 del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. l'ATC, definito l'ambito territoriale di propria competenza gestionale, approva la ripartizione del territorio di caccia programmata in Distretti per la gestione e il prelievo del Cinghiale (DG-cinghiale).
3. I DG-cinghiale hanno una superficie complessiva di pianificazione faunistico venatoria (SPFV) compresa tra 5.000 e 20.000 ettari, ricadono interamente entro i limiti amministrativi dell'ATC e sono definiti da confini nettamente individuabili e coincidenti con limiti fisici naturali o antropici, quali corsi d'acqua, strade e ferrovie, limiti amministrativi provinciali, limiti tabellati per la presenza di altri istituti faunistici. I DG-cinghiale comprendono, e quindi misurano, tutti gli Istituti di gestione faunistico-venatoria ad eccezione delle Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ad eccezione delle Aziende Faunistico-Venatorie e Agri-Turistico-Venatorie. L'ATC definisce i limiti dei DG e delle UG nell'ambito del Piano annuale di gestione.
4. L'ATC stabilisce il numero delle squadre per la caccia al cinghiale in braccata, i gruppi di girata e i selecacciatori che possono essere ammessi alla gestione e al prelievo in ogni DG-cinghiale individuato ed in Zona C.

Per la S.V. 2020/2021 le capacità massime ricettive per ogni territorio sono definite come segue:

- DG 1 – n. 2 Squadre di braccata;
- DG 2 – n. 3 Squadre di braccata;

- DG B – n. 4 Squadre di braccata;
- Zona C – n. 3 Gruppi di girata.
- Il numero massimo di Selecacciatori ammissibili in ogni comprensorio sarà definito contestualmente all'approvazione del Piano annuale di gestione. \*

5. Nell'ambito del Piano annuale di gestione l'ATC ripartisce l'intero territorio dei DG individuati in Zona A e del DG coincidente con la Zona B in UG-cinghiale da assegnare ai soggetti ammessi, di dimensioni non inferiori a 500 ettari per quanto riguarda le UG-cinghiale destinate all'assegnazione ai soggetti ammessi alla caccia in forma collettiva e non inferiori a 100 ettari per quanto riguarda le UG-cinghiale destinate all'assegnazione ai soggetti ammessi alla caccia in forma di selezione.

\* *Il precedente comma 4 deriva da modifica dell'analogo comma del Regolamento 2018 ed è annullato. Vigge pertanto quanto espresso in merito nel Regolamento 2018 ovvero sia:*

4. *L'ATC stabilisce il numero delle squadre per la caccia al cinghiale in braccata, i gruppi di girata e i selecacciatori che possono essere ammessi alla gestione e al prelievo in ogni DG-cinghiale individuato ed in Zona C.*

*Per la S.V. 2020/2021 le capacità massime ricettive per ogni territorio sono definite come segue:*

- *DG 1 – n. 2 Squadre di braccata;*
- *DG 2 – n. 3 Squadre di braccata;*
- *DG B – n. 3 Squadre di braccata;*
- *Zona C – n. 3 Gruppi di girata;*

*Il numero massimo di Selecacciatori ammissibili in ogni comprensorio sarà definito contestualmente all'approvazione del Piano annuale di gestione*

### **ART. 3 – La gestione del Cinghiale**

1. Entro la data definita dalle norme regionali di riferimento il Comitato di Gestione dell'ATC adotta il Piano annuale di gestione del Cinghiale.
2. Il Piano annuale è redatto in conformità a quanto previsto all'art. 6 del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. e viene completato con il disciplinare attuativo per il prelievo del cinghiale che viene proposto alla Regione, che lo approva apportando le eventuali modifiche.
3. Il disciplinare attuativo stabilisce le modalità dettagliate circa le azioni riferite al prelievo del cinghiale.
4. Il Piano annuale di gestione si completa con la relazione consuntiva stagionale da trasmettere alla Regione.

### **ART. 4 – Accesso al prelievo del cinghiale**

1. Il prelievo del cinghiale è consentito nelle forme disciplinate dal R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.
2. Le squadre, i gruppi di girata e i selecacciatori che intendono operare la gestione e il prelievo del cinghiale presentano all'ATC domanda entro il 31 gennaio utilizzando in maniera corretta e completa l'apposita modulistica disponibile presso l'ATC medesimo. La domanda di accesso inoltrata per quanto riguarda il prelievo in forma selettiva deve essere accompagnata dalla

ricevuta del versamento della quota prevista per ogni eventuale richiesta di accesso in ogni Zona (A, B, C) e deve contenere esplicita dichiarazione di priorità di Zona qualora il richiedente indichi l'intenzione di accedere sia in Zona A che in Zona B. L'ATC AN2 si riserva di non accogliere le domande pervenute in maniera non corretta e/o incompleta.

3. Eventuali integrazioni dei componenti le squadre ed i gruppi di girata (compreso i cani limieri muniti di specifica documentazione che attesti la propria abilitazione in corso di validità secondo quanto disposto dal Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.) richiedenti l'accesso potranno essere presentate all'ATC entro il 15 marzo 2020\*. Le eventuali integrazioni non hanno validità relativamente alle caratteristiche della squadra/gruppo di girata per quanto attiene ai requisiti di ammissione e priorità previsti agli articoli successivi.
4. La squadra per poter presentare richiesta di ammissione al prelievo in Zona A ed in Zona B deve avere le seguenti caratteristiche:
  - a) essere costituita da un minimo di trenta ad un massimo di ottanta cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale in forma collettiva in possesso della qualifica di cui all'art. 2 comma 1 lettera e) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii., dei quali:
    - un caposquadra avente la qualifica di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.;
    - almeno due sostituti caposquadra in possesso della qualifica di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.;
    - almeno un operatore addetto al rilevamento biometrico dei capi abbattuti di cui all'art. 2 comma 1 lettera i) o i) bis del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii..
  - b) essere costituita da almeno l'80% dei componenti con residenza anagrafica nella Regione Marche.
5. Ogni gruppo di girata che presenta istanza per l'accesso alla gestione e al prelievo in Zona C deve avere le seguenti caratteristiche:
  - a) essere costituito da un minimo di cinque ad un massimo di dieci cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale in forma collettiva in possesso della qualifica di cui all'art. 2 comma 1 lettera e) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii., dei quali:
    - un conduttore di limiere in possesso della qualifica di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.;
    - almeno un operatore addetto al rilevamento biometrico dei capi abbattuti di cui all'art. 2 comma 1 lettera i) o i) bis del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.;
  - b) essere costituita da almeno l'80% dei componenti con residenza anagrafica nella Regione Marche;
  - c) presentare ausiliari regolarmente abilitati.
6. Ogni anno, valutati i requisiti di ogni richiedente, l'ATC provvede ad ammettere alla gestione ed al prelievo del cinghiale le squadre, i gruppi di girata ed i selescacciatori sulla base dei posti disponibili di cui al precedente art. 2 comma 4, secondo i seguenti criteri di priorità:

Zona A:

- a) Sono stabiliti i primi livelli di priorità come segue:
- a).1. - 1° livello di priorità d'accesso alle squadre;
  - a).2. - stesso livello di priorità d'accesso ai selecacciatori.

Criteri di priorità per il livello a).1.:

- 1) Squadre costituite da almeno il 70% dei componenti facenti parti di 2 squadre autorizzate nella stagione venatoria precedente all'atto di richiesta (che non ripresentano domanda), che presentano domanda di operare il prelievo nello stesso DG-cinghiale in cui è stata autorizzata almeno una delle due squadre nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda;
- 2) Squadre omologhe che presentano domanda di operare il prelievo nello stesso DG-cinghiale in cui sono state autorizzate al prelievo nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda.
- 3) Squadre omologhe che presentano domanda di operare il prelievo nello stesso DG-cinghiale in cui sono state autorizzate al prelievo nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda, con percentuale maggiore di componenti residenti nei comuni che ricadono nel territorio del DG-cinghiale oggetto di richiesta. A parità di quest'ultima condizione è prioritario l'accesso alla squadra con numero maggiore di componenti iscritti. Vengono ritenute squadre omologhe, di cui ai precedenti punti 2) e 3), quelle che mantengono almeno il 60% dei componenti che costituivano la stessa nell'atto di autorizzazione della stagione venatoria precedente.
- 4) Squadre costituite da almeno il 70% dei componenti facenti parti di 2 squadre autorizzate nella stagione venatoria precedente all'atto di richiesta (che non ripresentano domanda), che presentano domanda di operare il prelievo in DG-cinghiale differente da quelli in cui sono state autorizzate le due squadre nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda.
- 5) Squadre omologhe (così come definite al precedente punto 3)), che presentano domanda per esercitare il prelievo in DG-cinghiale diverso da quello in cui erano state autorizzate al prelievo nelle precedenti stagioni venatorie.
- 6) Squadre omologhe (così come definite al precedente punto 3)), che presentano domanda per esercitare il prelievo in DG-cinghiale diverso da quello in cui erano state autorizzate al prelievo nelle precedenti stagioni venatorie, con percentuale maggiore di componenti residenti nei comuni che ricadono nel territorio del DG-cinghiale oggetto di richiesta. A parità di quest'ultima condizione è prioritario l'accesso alla squadra con numero maggiore di componenti iscritti.
- 7) Squadre non omologhe, con percentuale maggiore di componenti residenti nei comuni che ricadono nel territorio del DG-cinghiale oggetto di richiesta. A parità di tale condizione hanno priorità quelle con il maggior numero di componenti con residenza anagrafica nei comuni ricadenti nell'ATC ove la squadra presenta domanda. A parità di tale parametro hanno priorità quelle che annoverano il maggior numero di componenti con residenza anagrafica nella provincia di Ancona. Nel caso di ulteriore parità di merito prevalgono le

squadre con il maggior numero di componenti. In ultima istanza si procede con l'estrazione a sorte.

Criteria di priorità per il livello a).2.:

- 1) Selecacciatori Imprenditori agricoli professionali o Coltivatori diretti qualora richiedano l'accesso in un DG-cinghiale ove ricade il terreno oggetto della propria attività professionale.
- 2) Selecacciatori con residenza anagrafica in uno dei comuni facenti parte dell'ATC AN2.
- 3) Selecacciatori con maggior punteggio nella specifica Graduatoria a punti (denominata Gra.Ci.), che si aggiorna di anno in anno, determinata come tabella di seguito illustrata \*\*, comunque prendendo in considerazione la dichiarazione di priorità di accesso fatta in fase di domanda di cui al precedente Art. 4, comma 2:

<b>Titolo</b>	<b>Punteggio</b>
1. <i>Avvio della Graduatoria (i punti sono assegnati "una tantum" al momento della prima richiesta di ammissione effettuata dal cacciatore a far tempo dalla S.V. 2018/2019)</i>	+ 30 punti per ogni Stagione Venatoria in cui il richiedente è stato ammesso ed ha esercitato il prelievo in forme selettiva in una (o più) UG-cinghiale a partire dalla S.V. 2013/2014 fino alla S.V. 2017/2018; +10 punti per ogni annualità trascorsa dall'acquisizione del Titolo di abilitazione a "Selecacciatore" in una delle Province della Regione Marche
2. <i>Dotazione di base</i>	Residuo della stagione precedente
3. <i>Assegnazione di una UG-cinghiale per la caccia di selezione nell'ATC AN2</i>	+5 punti per ogni Stagione Venatoria in cui il richiedente è stato ammesso ed ha esercitato il prelievo in forme selettiva in una (o più) UG-cinghiale a partire dalla S.V. 2018/2019
4. <i>Numero di uscite finalizzate alla caccia di selezione al Cinghiale nell'UG assegnata realizzate nel corso della S.V. precedente (nell'ambito della Zona di cui si indica la priorità di accesso qualora il richiedente sia stato ammesso sia in Zona A che in Zona B) comunque considerando il periodo compreso tra l'avvio della stagione specifica di caccia fino al giorno antecedente l'avvio della caccia al cinghiale in forma collettiva</i>	+0,25 punti per ogni uscita realizzata. In caso di mancato abbattimento il punteggio è acquisibile solo a condizione che siano state realizzate almeno n. 8 uscite

<b>Titolo</b>	<b>Punteggio</b>
5. <i>Numero di capi abbattuti correttamente rispetto al piano di assegnazione personale con riferimento all'UG assegnata nella S.V. precedente (nell'ambito della Zona di cui si indica la priorità di accesso qualora il richiedente sia stato ammesso sia in Zona A che in Zona B)</i>	+5 punti per ogni capo abbattuto correttamente
6. <i>Numero di capi assegnati nella S.V. precedente relativamente alla caccia di selezione al Cinghiale, considerando complessivamente le eventuali assegnazioni oggetto di autorizzazione (sia riferite alla Zona A, sia alla Zona B, sia alla Zona C)</i>	-1 punto per ogni capo assegnato
7. <i>Presenza nel corso della cattura di Lepre</i>	+1 nel caso di collaborazione fornita ogni due giornate di cattura di Lepre secondo il protocollo, le indicazioni e le attestazioni dell'ATC AN2
8. <i>Mancato ritiro del materiale autorizzativo relativo alla caccia di selezione al Cinghiale per la S.V. precedente</i>	-40 punti

4) Selecacciatori con minore età anagrafica.

5) Estrazione a sorte.

#### Zona B:

b) Sono stabiliti i primi livelli di priorità come segue:

b)1. - 1° livello di priorità d'accesso alle squadre;

b)2. - stesso livello di priorità d'accesso ai selecacciatori.

Criteri di priorità per il livello b).1.:

Sono validi i criteri di priorità adottati per il livello a).1.

Criteri di priorità per il livello b).2.:

Sono validi i criteri di priorità adottati per il livello a).2.

#### Zona C:

c) Sono stabiliti i primi livelli di priorità come segue:

c)1. - 1° livello di priorità d'accesso ai gruppi di girata;

c)2 - stesso livello di priorità d'accesso ai selecacciatori.

Criteri di priorità per il livello c).1.:

- 1) Gruppi di girata omologhi che presentano domanda di operare il prelievo in Zona C qualora già autorizzati in ATC AN2 nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda.
- 2) Gruppi di girata costituiti da almeno il 40% dei componenti facenti parte di 2 gruppi di girata autorizzati nella stagione venatoria precedente all'atto di richiesta (che non ripresentano domanda), mantenendo comunque uno dei due conduttori di limiere

Vengono ritenuti Gruppi omologhi, di cui al precedente punto 1) quelli che mantengono almeno il 60% dei componenti che costituivano lo stesso nell'atto di autorizzazione della stagione venatoria precedente.

- 3) Gruppi di girata con percentuale maggiore di componenti residenti nei comuni che ricadono nel territorio della Zona C. A parità di tale condizione hanno priorità quelli con il maggior numero di componenti con residenza anagrafica nei comuni ricadenti nell'ATC ove viene presentata domanda. A parità di tale parametro hanno priorità quelli che annoverano il maggior numero di componenti con residenza anagrafica nella provincia di Ancona. Nel caso di ulteriore parità di merito prevalgono i gruppi con il maggior numero di componenti. In ultima istanza si procede con l'estrazione a sorte.

Criteri di priorità per il livello c).2.:

Tutti i richiedenti saranno ammessi.

7. Qualora una squadra/gruppo di girata/selecacciatore non venga ammesso ad operare nel DG-cinghiale richiesto, per indisponibilità di spazio, l'ATC può proporre al soggetto di operare in un altro DG-cinghiale avente capienza.
8. Relativamente alla Zona B, l'ATC assegna le UG-cinghiale destinate ai selecacciatori per l'intera stagione venatoria.
9. Successivamente all'ammissione nel DG-cinghiale, l'ATC provvede ad assegnare in via esclusiva alla squadra una UG-cinghiale per l'intera annata venatoria previa definizione - adottata con il piano di gestione annuale 2020 - dei territori delle rispettive Unità di Gestione.
10. L'ATC assegna in ogni DG, in prima fase, l'UG-cinghiale alle squadre omologhe ammesse la S.V. precedente sulla base di accordo unanime tra i rappresentanti delle stesse. In mancanza di accordo la priorità di scelta su di una UG-cinghiale per la caccia collettiva va al Soggetto che ha fatto registrare il maggior numero di azioni di caccia effettuate nel corso dell'ultima stagione venatoria sul territorio dell'UG-cinghiale individuata.
11. L'ATC assegna quindi l'UG-cinghiale alle squadre di nuova costituzione non ammesse la S.V. precedente in relazione alle disponibilità territoriali residue.
12. L'ATC assegna in prima fase, relativamente ai DG delle Zone A e B, l'UG-cinghiale ai selecacciatori ammessi secondo i seguenti criteri di priorità:
  - 1) imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti il cui fondo insiste nell'UG-cinghiale oggetto di richiesta (in ottemperanza del Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii., art. 7, comma 9 ter);
  - 2) diritto di "prelazione" sulla medesima UG-cinghiale assegnata la stagione venatoria precedente al selecacciatore che intende confermare tale scelta riservato a coloro che hanno

fatto registrare nel corso della precedente Stagione Venatoria un numero di uscite di caccia di selezione al Cinghiale nel DG di riferimento uguale o superiore a 10;

- 3) ordine di punteggio riferito alla Gra.Ci. così come definita ed aggiornata in riferimento a quanto riportato nel precedente comma 6); \*\*\*
  - 4) selecacciatore con età anagrafica minore;
  - 5) estrazione a sorte. \*\*\*
13. Quale contributo per la gestione del cinghiale e per gli interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni prodotti dal cinghiale, ogni squadra/gruppo di girata/selecacciatore ammesso alla gestione e al prelievo è tenuto a versare una quota stabilita in base al R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii..
  14. L'ATC definisce annualmente e per le differenti forme di prelievo una data per il ritiro del materiale autorizzativo da parte dei soggetti ammessi. Questi (o propri delegati) possono provvedere al ritiro del suddetto materiale previa presentazione di ricevuta di avvenuto pagamento della relativa quota prevista alla Segretaria dell'ATC entro e non oltre i 15 giorni successivi alla data stabilita. Oltre tale termine il soggetto non può più effettuare il ritiro del materiale, viene escluso per la stagione venatoria in essere dalla possibilità di esercitare la relativa forma di prelievo \*\*\*\* ed il confine dell'UG-cinghiale di riferimento viene modificato dall'ATC a proprio insindacabile giudizio.
  15. La squadra è tenuta ad eseguire il Piano di Abbattimento (PA) entro i valori minimi e massimi stabiliti su scala di Distretto. I selecacciatori sono tenuti a rispettare l'assegnazione personale di capi da abbattere.
  16. In ogni DG-cinghiale il Comitato di Gestione dell'ATC, a proprio insindacabile giudizio, nomina un Responsabile di distretto avente le funzioni previste dal R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii., scegliendolo nell'ambito di una rosa di tre nominativi fornita dai capisquadra di ogni DG-cinghiale.
  17. Annualmente il Comitato di Gestione dell'ATC definisce eventuali forme di compensazione a beneficio dei Responsabili di distretto e dei rilevatori biometrici.
  18. Le squadre, i gruppi di girata e i cacciatori di selezione di cinghiale, che non possono cacciare in modo congiunto, sono tenuti a rispettare le modalità di prelievo stabilite nel disciplinare attuativo di cui al precedente art. 3, comma 2.
  19. Il trattamento delle spoglie dei cinghiali abbattuti sarà stabilito in conformità con il R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. dal successivo apposito disciplinare e nel rispetto delle normative vigenti in materia.
  20. Qualora la valutazione dell'andamento mensile degli abbattimenti non sia ritenuta in linea con gli obiettivi gestionali prefissati, l'ATC può consentire il prelievo venatorio nei tempi previsti dal calendario venatorio e nei luoghi indicati dall'ATC stesso a proprio insindacabile giudizio, ad una squadra di pronto intervento, appositamente autorizzata dalla Regione, e composta secondo i requisiti previsti dal R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii..
  21. Squadre e/o Gruppi di girata che in fase di richiesta di accesso al prelievo presentino nella propria composizione un gruppo di componenti pari o superiore al 15% della composizione stessa inserito nella composizione di altre Squadre e/o Gruppi di girata richiedenti l'accesso nell'ambito del medesimo ATC o in altri ATC della Regione Marche sono comunque esclusi dalla possibilità di ammissione.

22. Non sono ammessi alla partecipazione all'attività di gestione e prelievo di Cinghiale in forma selettiva coloro che hanno carichi penali pendenti e/o che hanno subito condanne penali in materia venatoria.

\* *Al comma 3 la data del 15/03/2020 è sostituita dalle parole: "i termini determinati dalla Regione Marche".*

\*\* *Al punto 3) dei Criteri di priorità per il livello a)2 le parole "Selecacciatori con maggior punteggio nella specifica Graduatoria a punti (denominata Gra.Ci.), che si aggiorna di anno in anno, determinata come tabella di seguito illustrata" sono sostituite dalle seguenti "Selecacciatori operanti nel DG la stagione scorsa"*

\*\*\* *Il comma 12. È sostituito come segue:*

12. *L'ATC assegna in prima fase, relativamente ai DG delle Zone A e B, l'UG-cinghiale ai selecacciatori ammessi con la seguente modalità:*

- 1) in prima istanza viene assegnata la stessa UG-cinghiale ad ogni selecacciatore già operante sul territorio del DG nella stagione 2019/2020;*
- 2) per le UG-cinghiale eventualmente rimaste senza assegnatario hanno priorità di scelta i selecacciatori con età anagrafica minore;*
- 3) nel caso di eventuali ulteriori parità di condizione si procede con estrazione a sorte.*

\*\*\*\* *Al comma 14 il periodo compreso tra le parole "entro e non oltre ..." e "... la relativa forma di prelievo" è sostituito come segue: "entro e non oltre i termini definiti dall'ATC e nel rispetto delle modalità definite in riferimento ed in applicazione agli eventuali Decreti governativi e regionali in materia di misure finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19. Oltre tali termini e condizioni il soggetto non potrà più provvedere al ritiro del materiale, viene escluso dalla possibilità di esercizio della forma di caccia di cui trattasi".*

#### **ART. 5 – Controllo di Cinghiale**

1. Il controllo è effettuato nel rispetto del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii., art. 11 e secondo le norme emanate in merito dagli Organi competenti.

### **TITOLO III - LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI CERVIDI**

#### **ART. 6 – Generalità**

1. In relazione ai dati attualmente disponibili e certi sul territorio della Provincia di Ancona le specie presenti con popolamenti atti alla programmazione di una gestione faunistico-venatoria sono Capriolo e Daino. Pertanto relativamente ad altre specie di Cervidi queste non saranno soggette a specifica gestione sino quando le segnalazioni di presenza non saranno tali da indurre il Comitato di Gestione dell'A.T.C. ad integrare il presente regolamento per disciplinare le attività gestionali e di prelievo delle stesse.

### **ART. 7 – La pianificazione territoriale**

1. L'ATC sulla base degli Strumenti di pianificazione e di indirizzo vigenti, ripartisce il proprio territorio in distretti di gestione dei cervidi (DG-cervidi).
2. I DG-cervidi hanno una superficie complessiva compresa tra 2.000 e 20.000 ettari, ricadono interamente entro i limiti amministrativi dell'ATC e sono definiti da confini nettamente individuabili e coincidenti con limiti fisici naturali o antropici, quali corsi d'acqua, strade e ferrovie, limiti amministrativi provinciali, limiti tabellati per la presenza di altri istituti faunistici. I DG-cervidi comprendono, e quindi misurano, tutti gli Istituti di gestione faunistico-venatoria ad eccezione delle Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ad eccezione delle Aziende Faunistico-Venatorie e Agri-Turistico-Venatorie
3. L'ATC stabilisce mediante il piano annuale di gestione il numero dei selecacciatori che possono essere ammessi alla gestione e al prelievo in ogni DG-cervidi individuato.
4. Nell'ambito del Piano annuale di gestione l'ATC ripartisce l'intero territorio dei DG-cervidi in Unità di Gestione (UG-cervidi) che devono avere dimensioni non inferiori a 100 ettari

### **ART. 8 – La gestione dei Cervidi**

1. Entro la data definita dalle norme di riferimento il Comitato di Gestione dell'ATC approva il Piano annuale di gestione dei Cervidi.
2. Il Piano annuale è redatto in conformità a quanto previsto all'art. 13 del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. e viene completato con il disciplinare attuativo per il prelievo dei Cervidi che viene proposto alla Regione, che lo approva apportando le eventuali modifiche.
3. Il disciplinare attuativo stabilisce le modalità dettagliate circa le azioni riferite al prelievo ed al controllo dei Cervidi.
4. Il Piano annuale di gestione si completa con la relazione consuntiva stagionale da trasmettere alla Regione.

### **ART. 9 – Accesso alla gestione e al prelievo dei Cervidi**

1. Il numero di selecacciatori, in possesso di abilitazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. che possono essere ammessi annualmente alla gestione e al prelievo dei Cervidi è corrispondente al numero di UG-cervidi individuate dall'ATC nell'ambito del piano annuale di gestione.
2. Entro il 31 gennaio di ogni anno i selecacciatori interessati ad operare presentano domanda di ammissione alla gestione e al prelievo in uno dei DG-cervidi, utilizzando apposito modulo reso disponibile dall'ATC.
3. Rispetto al numero di selecacciatori che possono essere annualmente ammessi in base al precedente comma 1, vengono comunque rispettati i seguenti criteri di priorità:
  - 1) Selecacciatori con residenza anagrafica nei comuni ricadenti nell'ATC ove viene presentata domanda;

- 2) Selecacciatori con residenza anagrafica nei comuni ricadenti in altro ATC della provincia di Ancona;
  - 3) Selecacciatori con residenza anagrafica nella Regione Marche;
  - 4) Altri.
4. Nell'ambito di ogni livello di priorità l'ATC assegna i DG-cervidi per l'effettuazione dell'attività di censimento ai selecacciatori richiedenti in base ad una graduatoria di merito, i cui parametri di valutazione sono riportati al seguente comma 7, nel rispetto dell'indicazione di massima relativamente alla capacità ricettiva e delle esigenze tecnico-gestionali.
  5. In ogni DG-cervidi l'ATC nomina un Responsabile di distretto in possesso della qualifica di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii., e un massimo di n. 2 Vice-responsabili, per espletare le funzioni previste dal R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. a proprio insindacabile giudizio, adottando la scelta nell'ambito di una rosa di nominativi fornita dai componenti del DG, per ognuno dei ruoli suddetti.
  6. Per ogni DG-cervidi è necessario che sia individuato almeno un operatore abilitato ai rilevamenti biometrici in possesso della qualifica di cui all'art. 2, comma 1, lettera i) del R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii..
  7. All'atto di presentazione della domanda per accedere alla gestione e al prelievo di Cervidi, ogni selecacciatore viene inserito nella Graduatoria Cervidi (Gra.Ce.), che si aggiorna di anno in anno, secondo i punteggi di merito definiti dalla sottostante tabella:

<b>Titolo</b>	<b>Punteggio</b>
1. <i>Dotazione di base</i>	<i>Residuo della stagione precedente</i>
2. <i>Esame nuove abilitazioni acquisite ai sensi del Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ed ii. dal 2013 in una Provincia delle Marche</i>	<i>10% del punteggio complessivo d'esame. (Punti acquisibili "una tantum")</i>
3. <i>Assegnazione di una UG-cervidi nell'ATC oggetto di domanda nell'annata venatoria precedente all'atto di richiesta</i>	+7
4. <i>Domanda di accesso per la corrente annata venatoria alla gestione e prelievo nello stesso DG-cervidi autorizzato nella precedente annata venatoria (in caso di modifica dei limiti dei DG-cervidi fa fede l'eventuale sovrapposizione di rispettivi territori)</i>	+7 <i>con ulteriori +10 punti se il richiedente è stato autorizzato nello stesso DG nelle due scorse stagioni venatorie</i>
5. <i>Proprietà di fondo agro-forestale di superficie superiore ad ha. 1,00 ricadente nel DG-cervidi oggetto di richiesta</i>	+5 <i>Acquisibili su presentazione di documentazione specifica che attesti la proprietà (atto notarile/visura catastale con carta di riferimento) e "una tantum"</i>
6. <i>Conduzione di fondo agro-forestale di superficie superiore ad ha 2,00 ricadente nel DG-cervidi oggetto di richiesta</i>	+3 <i>Acquisibili su presentazione di documentazione</i>

Titolo	Punteggio
	specifica (contratto d'affitto/conduzione) e "una tantum"
7. <i>Possesso di abilitazione di conduttore di cane da traccia (art. 2 comma 1 lett. f) R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.)</i>	+2 Acquisibili su presentazione di documentazione specifica e "una tantum"
8. <i>Possesso di abilitazione di operatore abilitato ai rilevamenti biometrici (art. 2 comma 1 lett. i) R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii.)</i>	+1 Acquisibili su presentazione di documentazione specifica e "una tantum"
9. <i>Esercizio della caccia di selezione ai Cervidi effettuato nella Stagione Venatoria scorsa.</i>	+2 Nel caso in cui venga dimostrato l'effettivo esercizio di caccia di selezione ai Cervidi sul territorio a gestione programmata della caccia di almeno un ATC nazionale nella stagione venatoria precedente – Puntaggi aggiornabili ad ogni anno
10. <i>Mancata o fraudolenta consegna di schede o materiali o mendaci dichiarazioni nei verbali attinenti alla gestione nell'ATC</i>	-40
11. <u><i>Puntualità nei tempi e modalità di consegna di tutti i materiali e documenti richiesti *</i></u>	+5 Tutte le consegne puntuali e corrette 0 Non tutte le consegne puntuali e corrette
12. <u><i>Nessuna uscita finalizzata al prelievo di Cervidi in ATC nel corso della S.V. trascorsa qualora autorizzato (sono esclusi i casi in cui venga presentata certificazione medica attestante l'impossibilità di operare il prelievo)</i></u>	-40
13. <u><i>Mancato abbattimento di Cervidi del piano di prelievo assegnato dall'ATC con un numero di uscite nel corso della S.V. trascorsa uguale o inferiore a 4 (sono esclusi i casi in cui venga presentata certificazione medica attestante l'impossibilità di operare il prelievo)</i></u>	-30
14. <u><i>Mancato abbattimento di Cervidi del piano di prelievo assegnato dall'ATC con un numero di uscite nel corso della S.V. trascorsa comprese tra le 5 e le 8 (sono esclusi i casi in cui venga presentata certificazione medica attestante l'impossibilità di operare il prelievo)</i></u>	-20

<b>Titolo</b>	<b>Punteggio</b>
<u>15. Mancato abbattimento di Cervidi del piano di prelievo assegnato dall'ATC con un numero di uscite nel corso della S.V. trascorsa uguale o superiore a 9</u>	-3
<u>16. Realizzazione corretta di tutto il piano di abbattimento assegnato</u>	+3 Non assegnabili qualora il Piano non venga completamente realizzato nell'UG assegnata
<u>17. Consegna e corretta preparazione dei reperti ossei (trofei e mandibole consegnati puntualmente e preparati ben puliti)</u>	+1 Per il reperto ascrivibile ad un capo preparato correttamente
	0 Per ogni reperto non preparato adeguatamente
	-2 Per mancata consegna di reperto ascrivibile ad ogni capo
<u>18. Qualità del trofeo dei maschi abbattuti (valutata da specifica Commissione tecnica nominata dal Comitato di Gestione dell'ATC)</u>	+1 Trofei estremamente scadenti
	0
	-3 Trofei estremamente di qualità
19. Mancato avviso (o avviso ritardato) al Responsabile di Distretto o suo Vice dell'abbattimento effettuato (mancanza di firma nella scheda di abbattimento Responsabile di Distretto o suo Vice)	-15 ogni abbattimento
20. Mancata firma del rilevatore biometrico nella scheda di abbattimento	-10 ogni abbattimento
21. <u>Uscite in censimento secondo le indicazioni dell'ATC</u>	+3 ogni uscita (per un massimo di 18 punti assegnabili)
22. Abbattimento di maschi al posto di femmine/piccoli	-30 ogni errore
23. Abbattimento di maschi di classe superiore a quella assegnata	-10 ogni errore
24. Abbattimento di femmine al posto di maschi/piccoli	-15 ogni errore
25. Mancato ritiro del materiale autorizzativo riferito all'assegnazione dell'UG e del P.A., entro i termini stabiliti dall'ATC AN2	-50
26. Svolgimento del ruolo di Responsabile di Distretto	+15 ai Responsabili di Distretto per una stagione di ruolo

<b>Titolo</b>	<b>Punteggio</b>
<u>27. Presenza nel corso della cattura di Lepre</u>	+1 <i>nel caso di collaborazione fornita ogni due giornate di cattura di Lepre secondo il protocollo, le indicazioni e le attestazioni dell'ATC AN2 per un massimo di n. 2 punti acquisibili</i>
28. <i>Ulteriori collaborazioni in materia di gestione faunistica eventualmente richieste dall'ATC</i>	da definire caso per caso
29. <i>Svolgimento del ruolo di Vice Responsabile di Distretto</i>	+4 <i>ai Vice Responsabili di Distretto per una stagione di ruolo previa valutazione positiva da parte del Comitato di Gestione dell'ATC, sentito il relativo Responsabile di Distretto</i>
30. <i>Componenti R.U.F.</i>	+3 <i>ai selecacciatori ammessi al prelievo e facenti parte del RUF, per ogni intervento di recupero effettuato e correttamente registrato</i>

8. La dotazione in punti che ogni selecacciatore matura nella Gra.Ce. costituisce la "moneta" per l'assegnazione dei capi da prelevare rispetto al Piano di Prelievo su scala di DG.
9. In ogni DG-cervidi la scelta dell'UG-cervidi da assegnare ai selecacciatori viene fatta dagli stessi seguendo la priorità determinata dalla singola dotazione di punti della Gra.Ce.. Comunque il selecacciatore che ha esercitato il prelievo nella stagione 2019/2020 ha diritto di "prelazione" sulla scelta dell'UG-cervidi qualora intenda mantenere la medesima UG assegnata la stagione scorsa, a prescindere dalla dotazione di punteggio nella Gra.Ce..
10. La Gra.Ce. può essere contestata dal selecacciatore solo rispetto ai punti accreditati nell'anno di presentazione della domanda di accesso al prelievo, attraverso istanza di contestazione inoltrata entro 7 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte dell'ATC.
11. Il selecacciatore che per due anni consecutivi non presenta domanda per accedere alla gestione e prelievo di Cervidi nell'ATC esce dalla Gra.Ce. e la sua dotazione di punti è automaticamente annullata.
12. Rispetto al numero di selecacciatori che possono essere annualmente ammessi, qualora dovessero presentarsi casi di esubero delle richieste e relative condizioni di ex-aequo circa il punteggio della Gra.Ce., verranno considerati i seguenti parametri per definire le priorità:
  - 1) Selecacciatori che presentano domanda di operare il prelievo nello stesso DG-cervidi in cui hanno esercitato il prelievo nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda;

- 2) Selecacciatori autorizzati al prelievo nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda che presentano domanda di operare il prelievo in DG-cervidi diverso da quello in cui hanno esercitato il prelievo nella stagione venatoria precedente all'atto di domanda
- 3) Selecacciatori che dimostrano di essere stati autorizzati alla caccia ai Cervidi in forma selettiva sul territorio a gestione programmata della caccia di uno o più ATC o Provincia della Regione Marche con priorità associata al numero di stagioni venatorie della fattispecie;
- 4) Selecacciatori che da più anni sono in possesso dell'abilitazione a selecacciatore di Cervidi.
- 5) Selecacciatori con minor età anagrafica.

Eventuali casi di ulteriore parità saranno risolti mediante estrazione a sorte.

13. La mancata esecuzione dei censimenti obbligatori secondo le indicazioni annualmente dettate dall'ATC esclude il selecacciatore dall'assegnazione dell'UG-cervidi e, conseguentemente, dall'assegnazione dei capi da abbattere. \*\*

14. A ciascun cacciatore vengono assegnati individualmente i capi da abbattere, suddivisi per sesso e classe di età, nel limite massimo di cinque capi per la medesima specie.

15. L'assegnazione individuale dei capi ai selecacciatori comporta la seguente riduzione di punteggio nella Gra.Ce.:

- |   |     |
|---|-----|
| a) CP e DA piccolo dell'anno (Classe 0):                          | -2  |
| b) CP e DA Maschio di un anno (M1):                               | -7  |
| c) DA Maschio subadulto "Balestrone" (M2-4):                      | -10 |
| d) CP Maschio adulto (M2+) e DA Maschio adulto "Palancone" (M5+): | -20 |
| e) CP e DA Femmina (F1/F2):                                       | -4  |

16. L'assegnazione annuale dei capi viene realizzata, nell'ambito di ogni DG-cervidi, seguendo le priorità determinate dalla Gra.Ce. e scalando dalla stessa i punteggi riferiti ai capi assegnati, a turnazione completa di tutti gli ammessi, secondo la seguente scala prioritaria di riferimento:

- maschi adulti;
- maschi subadulti;
- maschi giovani;
- femmine;
- piccoli.

17. I capi assegnati non possono essere ceduti.

18. Il materiale autorizzativo deve essere ritirato dal selecacciatore entro i termini stabiliti dall'ATC AN2, a pena di esclusione dell'assegnazione dell'UG-cervidi e del Piano di Abbattimento.

19. Il selecacciatore assegnatario di una UG-cervidi e del relativo piano di abbattimento, con l'accettazione dell'autorizzazione si impegna, oltre a rispettare la normativa regionale in materia e il presente regolamento, anche a rispettare il disciplinare attuativo che norma le modalità di prelievo.

20. Il seleccaciatore, al fine di ottenere la specifica autorizzazione al prelievo, deve aver presentato almeno una volta all'ATC stesso copia dell'attestazione, rilasciata da un Poligono di Tiro, riportante i dati identificativi dell'arma, o delle armi, utilizzate per il prelievo (marca, calibro, matricola) e l'esito positivo di una prova di tiro effettuata dal cacciatore medesimo, certificata da un Direttore di Tiro ovvero da un Istruttore di Tiro consistente nel centrare 4 tiri su 5 nel bersaglio di diametro di cm. 15 ad una distanza di m. 100.
21. Quale contributo per la gestione dei Cervidi ogni seleccaciatore ammesso alla gestione e al prelievo è tenuto a versare una quota stabilita in base al R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii..
22. Non sono ammessi alla partecipazione all'attività di gestione e prelievo di Cervidi coloro che hanno carichi penali pendenti e/o che hanno subito condanne penali in materia venatoria.

*\* I punti 11) 12) 13) 14) 15) 16) 17) 18) 21) e 27) del comma 7 si rendono inapplicabili in riferimento ai condizionamenti determinati dai Decreti inerenti le misure relative all'emergenza Covid-19, pertanto tali punteggi non saranno assegnati.*

*\* Il comma 13. è inapplicabile in riferimento ai condizionamenti determinati dai Decreti inerenti le misure relative all'emergenza Covid-19 pertanto non ha effetto per la stagione 2020/2021.*

## **TITOLO IV – NORME DI COMPLETAMENTO**

### **ART. 10 – Norme accessorie**

1. I punteggi relativi all'aggiornamento della Gra.Ce. così come definiti dal comma 7 del precedente articolo 9 si applicano in riferimento alla Stagione Venatoria 2019/2020 ed alla gestione 2020.
2. Per tutto quanto non previsto e dettagliato nel presente regolamento si deve fare riferimento al R.R. n. 3/12 e ss. mm. e ii. o nei rispettivi disciplinari attuativi.
3. L'ATC a proprio insindacabile giudizio, per qualsiasi caso in cui sia prevalente l'esigenza di tutelare le popolazioni delle specie di Ungulati presenti sul territorio di propria competenza, può proporre alla Regione nel corso dell'anno la modifica dei relativi Piani di abbattimento e delle modalità di esecuzione degli stessi. La Regione eventualmente approva.
4. E' inteso che le norme riportate nel presente Regolamento saranno adeguate conseguentemente ad ogni eventuale modifica di competenza che la Regione Marche vorrà apportare alle norme di riferimento.

§ § §

Piano di Gestione del Cinghiale A.T.C. AN2

Stagione Venatoria 2020/2021

Reg. Reg. 3/12 e ss. mm. ii.

## ALLEGATO IV – ELENCHI CACCIATORI DI SELEZIONE E COMPOSIZIONE SQUADRE DI BRACCATA E GRUPPI DI GIRATA RICHIEDENTI L'ACCESSO AL PRELIEVO DI CINGHIALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2020/2021

Gli elenchi relativi ai selegacciatori riportano tutti i nominativi richiedenti l'accesso per la stagione venatoria 2020/2021, i cui requisiti previsti dalle normative di riferimento sono stati verificati ed accertati e quindi potenzialmente ammissibili.

Gli elenchi recanti le composizioni ufficiali, definitive delle squadre di braccata e gruppi di girata ammissibili per la stagione venatoria 2020/2021 non vengono in tale sede forniti, in quanto sono ancora in corso le verifiche dei requisiti previsti dalle normative di riferimento per alcuni componenti, stante la difficoltà operativa che in tal senso ha coinvolto gli uffici preposti.

Gli elenchi con la composizione definitiva di squadre e gruppi di girata saranno trasmessi appena concluse le verifiche necessarie.

ELENCO SELECACCIATORI AMMISSIBILI AL PRELIEVO DEL CINGHIALE IN FORMA SELETTIVA IN ATC AN2 S.V. 2020/2021

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
1	AGOSTI	GIULIANO	CREMONA	29/05/1965	VIA CLEMENTINA 77/B	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	GSTGLN65E29D150B
2	AGOSTINELLI	LUIGI	CASTELFIDARDO	31/08/1964	VIA IESINA 23	60022	CASTELFIDARDO	AN	GSTLGU64M31C100G
3	ALBERTI	DANIELE	FABRIANO	01/02/1978	FRAZ. GROTTI 66	60044	FABRIANO	AN	LBRDNL78B01D451L
4	ALBERTI	FRANCO	APIRO	14/04/1948	FRAZ. GROTTI 66	60044	FABRIANO	AN	LBRFNC48D14A329A
5	ANGELETTI	ALESSANDRO	FILOTTRANO	18/02/1972	VIA ROTELLA 18	60024	FILOTTRANO	AN	NGLLSN72B18D597R
6	BABINI	GIANMARCO	ANCONA	30/04/1997	VIA LEOPARDI 12	60021	CAMERANO	AN	BBNGMR97D30A271J
7	BALDARELLI	GIAMPIERO	MONTECAROTTO	03/07/1954	VIA BROGANELLI 100	60044	FABRIANO	AN	BLDGPR54L03F453U
8	BARTOLI	LORENZO	ANCONA	30/12/1976	VIA BARTOLINI 17	60129	ANCONA	AN	BRTLNZ76T30A271K
9	BARTOLI	LUCA	OSTRA	20/05/1966	VIA MATTEOTTI 120	60010	OSTRA	AN	BRTLNU66E20F401K
10	BARTOLINI	PAOLA	JESI	25/02/1949	VIA FONDE S. PIETRO 18	60030	MAIOLATI SPONTINI	AN	BRTPLA49B65E388V
11	BASSOTTI	MARCO	ANCONA	03/03/1975	VIA CIRCONVALLAZIONE 22	60030	CASTELBELLINO	AN	BSSMRC75C03A271U
12	BERNACCONI	MATTEO	FABRIANO	11/09/1979	VIA MOREA 19	60043	CERRETO D'ESI	AN	BRNMTT79P11D451Z
13	BERTELLINI	CIRO	RIMINI	03/09/1962	V.LE XIII LUGLIO 202	60044	FABRIANO	AN	BRTCRI62P03H294C
14	BIANCINI	DONNINO	ARCEVIA	29/07/1961	VIA CORTINA S. VENANZO 37	60044	FABRIANO	AN	BNCDNN61L29A366V
15	BIANCINI	FRANCESCO	ARCEVIA	03/11/1965	FRAZ. NEBBIANO 56/M	60044	FABRIANO	AN	BNCFNC65S03A366I
16	BINI	DENIS	SERRA S. QUIRICO	06/01/1962	VIA CAPITINI 10	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	BNIDNS62A06I653L
17	BOBEICA	FLORIAN	TEIS	16/08/1957	VIA MARINELLI 39	60021	CAMERANO	AN	BBCFRN57M16Z129E
18	BOLLETTA	TERENZIO	S. PAOLO DI JESI	08/11/1955	VIA PESCHERECCIA 16	60038	S. PAOLO DI JESI	AN	BLLTNZ55S08I071O
19	BOLZONETTI	ANDREA	FABRIANO	04/02/1966	VIA BOCCI 65/A	60044	FABRIANO	AN	BLZNDR66B04D451O
20	BONCI	FABRIZIO	JESI	19/01/1973	VIA MONTELATIERE 43	60030	SAN MARCELLO	AN	BNCFRZ73A19E388H
21	BONCI	GIANFRANCO	MAIOLATI SPONTINI	11/01/1945	VIA DEGLI ARTIGIANI 23	60035	JESI	AN	BNCGFR45A11E837J
22	BONCI	LORENZO	JESI	28/10/1984	LOC. ROTORSICIO 35/C	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	BNCLNZ84R28E388I
23	BORDI	MANUELE	JESI	08/09/1981	C.DA AMMORTO 8/C	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	BRDMNL81P08E388R
24	BORIA	SANDRO	MONTE ROBERTO	29/08/1957	VIA S. GIORGIO 59	60030	MONTE ROBERTO	AN	BROSDR57M29F600W
25	BORIONI	GIANNETTO	JESI	02/05/1949	VIA VALCHE 1	60035	JESI	AN	BRNGNT49E02E388W
26	BRACACCINI	MAURO	CAMERANO	08/02/1957	VIA FLAMINIA II 97	60027	OSIMO	AN	BRCMRA57B08B468M
27	BRAVI	ANDREA	ANCONA	26/12/1967	VIA SAN GERMANO 4	60021	CAMERANO	AN	BRVNDR67T26A271Z
28	BREGA	MASSIMO	CHIARAVALLE	01/02/1962	VIA MORO 7	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	BRGMSM62B01C615M
29	BUSSOLETTI	GIUSEPPE	CASTELPLANIO	02/10/1961	VIA GIOCO DEL FORMAGGIO 7	60031	CASTELPLANIO	AN	BSSGPP61R02C248J
30	CAMPANELLI	MASSIMILIANO	CASTELPLANIO	17/06/1956	VIA TOGLIATTI 66	60030	MAIOLATI SPONTINI	AN	CMPMSM56H17C248K
31	CAPITANI	GIULIANO	CUPRAMONTANA	09/03/1974	VIA LA VILLA 12	60030	MERGO	AN	CPTGLN74C09D211J

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
32	CAPPELLETTI	PAOLO	FABRIANO	05/06/1980	VIA BROGANELLI 129	60044	FABRIANO	AN	CPPPLA80H05D451E
33	CARDONI	BALDISTENO	SERRA S. QUIRICO	14/10/1950	VIA PERGOLESÌ 129	60030	MAIOLATI SPONTINI	AN	CRDBDS50R14I653R
34	CARDONI	STEFANO	OSIMO	02/11/1975	VIA MEDI 4/A	60027	OSIMO	AN	CRDSFN75S02G157K
35	CARLETTI	BRENNO	CAMERANO	06/01/1956	VIA COLLE LAURO 16	60021	CAMERANO	AN	CRLBNN56A06B468A
36	CARNEVALI	FABRIZIO	ANCONA	13/01/1971	VIA FLAMINIA II 56	60027	OSIMO	AN	CRNFRZ71A13A271P
37	CAROSI	ALFONSINO	RIETI	01/02/1944	VIA ASPIO 27/D	60131	ANCONA	AN	CRSLNS44B01H282R
38	CAROSI	CRISTIAN	ANCONA	22/05/1971	VIA DON MILANI 18	60027	OSIMO	AN	CRSCST71E22A271J
39	CECCHETTI	FEDERICO	JESI	18/09/1996	VIA DELL'ARTIGIANATO 5	60030	CASTELBELLINO	AN	CCCFCR96P18E388L
40	CECCHETTI	ROBERTO	JESI	23/04/1969	VIA DELL'ARTIGIANATO 5	60030	CASTELBELLINO	AN	CCCRRT69D23E388E
41	CERQUETELLA	GIANLUCA	OSIMO	30/10/1970	VIA E. CHE GUEVARA 50/D	60022	CASTELFIDARDO	AN	CRQGLC70R30G157T
42	CESARONI	GIULIANO	MAIOLATI SPONTINI	13/01/1956	VIA MOLINO 42	60030	CASTELBELLINO	AN	CSRGLN56A13E837V
43	CHIODI	DANIELE	SERRA S. QUIRICO	03/03/1976	VIA BATTISTI 41	60030	MERGO	AN	CHDDNL76C03I653T
44	CIAPPELLONI	ARMANDO	FABRIANO	06/01/1966	FRAZ. ATTIGGIO 46	60044	FABRIANO	AN	CPPRND66A06D451N
45	CIPOLLONI	ROBERTO	CASTELFIDARDO	09/03/1956	VIA BRAMANTE 45	60022	CASTELFIDARDO	AN	CPLRRT56C09C100M
46	COLA	ANTONIO	SERRA S. QUIRICO	22/11/1950	VIA COLOMBO 10	60030	MERGO	AN	CLONTN50S22I653E
47	COLA	GRAZIANO	OSIMO	28/11/1953	VIA TONNINI 24	60027	OSIMO	AN	CLOGZN53S28G157Q
48	COLTRINARI	CARLO	OSIMO	04/09/1960	VIA TOTI 1	60027	OSIMO	AN	CLTCRL60P04G157C
49	CORINALDESI	LUCIANO	JESI	08/04/1964	VIA GRECIA 2	60035	JESI	AN	CRNLGN64D08E388Y
50	COTOLONI	ALBERTO	ANCONA	04/11/1963	VIA MONTAGNOLA 103/F	60127	ANCONA	AN	CTLLRT63S04A271N
51	CRISPIANI	LUIGI	POLVERIGI	16/12/1950	VIA S. GIOVANNI 95	60020	POLVERIGI	AN	CRSLGU50T16G803Z
52	CRUCIANELLI	ROBERTO	MACERATA	04/01/1978	VIA LOTTO 1	60027	OSIMO	AN	CRCRRT78A04E783M
53	DEL BIANCO	GERMANO	CINGOLI	22/03/1952	VIA VOLTA 5	60126	ANCONA	AN	DLBGMN52C22C704G
54	DI TIZIO	CARLO ANTONIO	ORTONA	30/03/1959	VIA S. D'ACQUISTO 60	60030	MAIOLATI SPONTINI	AN	DTZCLN59C30G141F
55	DUCA	MAURO	ANCONA	20/02/1970	VIA S. VINCENZO 47	60020	POLVERIGI	AN	DCUMRA70B20A271Z
56	FANESI	CLAUDIO	POLVERIGI	16/09/1952	VIA RUSTICO 26	60020	POLVERIGI	AN	FNSCLD52P16G803J
57	FANESI	FABRIZIO	ANCONA	28/06/1959	C.DA GRANCIA CANDIA 133	60131	ANCONA	AN	FNSFRZ59H28A271S
58	FANESI	MORENO	ANCONA	11/01/1966	FRAZ. CANDIA 133	60131	ANCONA	AN	FNSMRN66A11A271C
59	FAVI	RENZO	MONTE SAN VITO	20/02/1955	VIA BORGHETTO 89	60037	MONTE SAN VITO	AN	FVARNZ55B20F634U
60	FIORETTI	RINO	JESI	05/04/1960	VIA CASTELLARO 21/D	60038	S. PAOLO DI JESI	AN	FRTRNI60D05E388G
61	FORTE	ANTONIO	SALERNO	10/06/1975	VIA MARCILLIANA 44	60020	POLVERIGI	AN	FRTNTN75H10H703A
62	FOSSI	PIETRO	MONTE ROBERTO	01/09/1946	VIA CROCE 3	60030	MONTE ROBERTO	AN	FSSPTR46P01F600Y
63	FULGENZI	ARMANDO	S. MARIA NUOVA	16/08/1959	VIA PIAVE 137	60030	S. MARIA NUOVA	AN	FLGRND59M16I251X
64	FUMAROLA	FABRIZIO	CATANIA	15/05/1968	V.LE SIRIO 93	62017	PORTO RECANATI	MC	FMRFRZ68E15C351B
65	GALDELLI	ALVARO	FABRIANO	27/09/1955	VIA GRAMSCI 21	60043	CERRETO D'ESI	AN	GLDLVR55P27D451Y

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
66	GALDELLI	FRANCESCO	JESI	02/07/1981	VIA CLEMENTINA 51	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	GLDFNC81L02E388X
67	GAMUCCI	TITO MASSIMO	ROMA	27/02/1954	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 8	60030	MAIOLATI SPONTINI	AN	GMCTMS54B27H501N
68	GASPARONI	ALESSANDRO	ANCONA	13/05/1979	VIA FUA' 7	60131	ANCONA	AN	GSPLSN79E13A271X
69	GIACANI	ANTONIO	BELVEDERE OSTRENSE	04/10/1946	VIA MURAT 17	60035	JESI	AN	GCNNTN46R04A769X
70	GIACCONI	MAURO	ANCONA	03/10/1971	VIA METAURO 60	60126	ANCONA	AN	GCCMRA71R03A271J
71	GIAMPAOLETTI	SAURO	ANCONA	23/04/1962	VIA GALVANI 13	60019	SENIGALLIA	AN	GMPSRA62D23A271X
72	GIAMPIERI	GIAMPIERO	FILOTTRANO	17/09/1950	VIA MONTEPOLESCO 5	60024	FILOTTRANO	AN	GMPGPR50P17D597C
73	GIOIA	ANDREA	ANCONA	06/04/1970	VIA CAMERANO 29	60128	ANCONA	AN	GIONDR70D06A271S
74	GIULIANI	PAOLO	FANO	07/04/1946	VIA SERRADICA 133	60044	FABRIANO	AN	GLNPLA46D07D488N
75	GRANILI	GIANCARLO	CAMERINO	04/02/1948	VIA PIETRO NENNI 27/G	60044	FABRIANO	AN	GRNGCR48B04B474C
76	GROSSI	SANDRO	ESANATOGLIA	02/06/1961	VIA DON PETRUJO 29	60044	FABRIANO	AN	GRSSDR61H02D429D
77	ILARI	DANIELE	ANCONA	25/12/1980	VIA S. EGIDIO 18/E	60020	POLVERIGI	AN	LRIDNL80T25A271E
78	ILARI	FRANCO	OSIMO	07/02/1951	VIA FONTANELLE 10	60131	ANCONA	AN	LRIFNC51B07G157W
79	LANARI	ANDREA	POLVERIGI	20/04/1959	VIA REG. MARGHERITA 3	60020	POLVERIGI	AN	LNRNDR59D20G803W
80	LAZZARI	STEFANO	VERONA	23/03/1967	VIA BORGO TUFICO 2/F	60044	FABRIANO	AN	LZZSFN67C23L781M
81	LEONARDI	FRANCESCO	MACERATA	03/06/1954	VIA FREGONARA IDA GALLO 22	60027	OSIMO	AN	LNRFNC54H03E783Z
82	LORI	EGIDIO	SASSOFERRATO	18/10/1952	VICOLO 2° S. AGATA 8	60044	FABRIANO	AN	LROGDE52R18I461L
83	MACCARONI	FEDERICO	OSIMO	08/08/1974	VIA IESINA 21	60022	CASTELFIDARDO	AN	MCCFRC74M08G157W
84	MACULAN	LUCIANO	ANCONA	08/07/1963	VIA DEL TESORO 11	60015	FALCONARA M.MA	AN	MCLLCN63L08A271C
85	MAGGIORI	GRAZIANO	CHIARAVALLE	19/09/1968	VIA LA CROCE 21	60037	MONTE SAN VITO	AN	MGGGZN68P19C615E
86	MANTINI	SERGIO	MONTECAROTTO	01/11/1954	VIA RAGAZZI DEL 99 2	60035	JESI	AN	MNTSRG54S01F453C
87	MARCHIONNE	ERMINIO	ANCONA	03/12/1964	VIA CANDIA 63/H	60131	ANCONA	AN	MRCRMN64B03A271W
88	MARCONI	MASSIMO	ANCONA	09/10/1950	VIA FONTANELLE 8	60131	ANCONA	AN	MRCMSM50R09A271A
89	MARINI	DAVIDE	ANCONA	22/03/1986	FRAZ. MONTESICURO 77	60131	ANCONA	AN	MRNDVD86C22A271Q
90	MARINI	MORENO	ANCONA	11/01/1951	FRAZ. MONTESICURO 113	60131	ANCONA	AN	MRNMNR51A11A271M
91	MARONGIU	EMILIANO	ROMA	17/05/1973	VIA PISACANE 19	60027	OSIMO	AN	MRNMLN73E17H501V
92	MAZZARINI	MICHELE	JESI	27/05/1989	VIA S. GIOVANNI 8	60030	ROSORA	AN	MZZMHL89E27E388S
93	MEI	EVALDO	FABRIANO	29/09/1956	VIA DANTE 198	60044	FABRIANO	AN	MEIVLD56P29D451B
94	MELONI	STEFANO	POLVERIGI	30/03/1960	VIA RIPE 12	60020	POLVERIGI	AN	MLNSFN60C30G803T
95	MENGONI	STEFANO	OSIMO	28/03/1964	VIA RONCISVALLE 55	60027	OSIMO	AN	MNGSFN64C28G157H
96	MIMOTTI	SIMONE	JESI	05/02/1969	VIA BRUSCARA 7	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	MMTSMN69B05E388M
97	MORETTI	DANILO	ANCONA	12/05/1968	VIA CAMPAGNA 9	60033	CHIARAVALLE	AN	MRTDNL68E12A271D
98	MORETTI	MARIO	MONTELUPONE	18/01/1950	VIA LANZI 2	60131	ANCONA	AN	MRTMRA50A18F552B
99	MORETTI	VITTORIO	ORTEZZANO	03/03/1947	VIA DELLA MONTAGNOLA 103/C	60127	ANCONA	AN	MRTVTR47C03G137Z
100	MORGILLO	MICHELE	NAPOLI	23/02/1961	VIA MOLINI II 4	60020	SIROLO	AN	MRGMHL61B23F839H

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
101	NISI	MAICOL	ANCONA	20/03/1988	VIA UNGARETTI 7	60015	FALCONARA M.MA	AN	NSIMCL88C20A271C
102	NISI	SERGIO	CHIARAVALLE	04/11/1966	VIA UNGARETTI 7	60015	FALCONARA M.MA	AN	NSISRG66S04C615G
103	NISTRATI	ANDREA	ANCONA	12/11/1964	VIA CONTUZZI 6	60030	S. MARIA NUOVA	AN	NTRNDR64S12A271D
104	ORADEI	MASSIMILIANO	JESI	14/09/1971	VIA RAFFAELLO SANZIO 12	60035	JESI	AN	RDOMSM71P14E388X
105	ORAZI	TARCISIO	SERRA S. QUIRICO	23/04/1962	VIA PAVESE 20	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	RZOTCS62D23I653Y
106	PALMIERI	IVO	MONTE ROBERTO	15/02/1948	VIA MATTEOTTI 55/6	60015	FALCONARA M.MA	AN	PLMVIO48B15F600I
107	PAOLINI	MASSIMO	RECANATI	15/10/1983	VIA MAIANO 2/A	60024	FILOTTRANO	AN	PLNMSM83R15H211X
108	PAOLINI	STEFANO	MAIOLATI SPONTINI	28/12/1953	VIA MAZZOLENI 8	60035	JESI	AN	PLNSFN53T28E837Q
109	PAOLONI	GIUSEPPE	CASTELPLANIO	17/02/1956	VIA MONTE DESERTO 5	60031	CASTELPLANIO	AN	PLNGPP56B17C248V
110	PELOMORI	ANDREA	FABRIANO	13/08/1986	VIA CACCIANO 40/B	60044	FABRIANO	AN	PLMNDR86M13D451H
111	PELOMORI	MAURIZIO	FABRIANO	20/01/1960	VIA CACCIANO 40	60044	FABRIANO	AN	PLMMRZ60A20D451J
112	PELOSI	FAUSTO	ANCONA	21/04/1952	VIA TRAVERSA VARANO 276	60131	ANCONA	AN	PLSFST52D21A271U
113	PERONI	STEFANO	SERRA S. QUIRICO	27/04/1960	VIA STRADA POSTALE CLEMENTINA 4	60030	ROSORA	AN	PRNSFN60D27I653E
114	PETTOROSSO	LUCA	SALTO (BRASILE)	04/01/1984	VIA FABRIANO 43	60027	OSIMO	AN	PTTLCU84A04Z602U
115	PICCIONI	DAMIANO	SERRA S. QUIRICO	24/01/1970	VIA CLEMENTINA 167	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	PCCDMN70A24I653E
116	PIERANDREI	ENZO	S. MARIA NUOVA	16/02/1954	VIA GANDHI 2	60030	S. MARIA NUOVA	AN	PRNNZE54B16I251B
117	PIERANDREI	PAOLO	CHIARAVALLE	03/09/1962	VIA PANORAMICA 17	60030	S. MARIA NUOVA	AN	PRNPLA62P03C615N
118	PIERINI	FULVIO	MAIOLATI SPONTINI	20/05/1957	VIA TRENTO 71	60030	MONTE ROBERTO	AN	PRNFLV57E20E837P
119	PIRANI	CARLO	CAMERANO	30/07/1950	VIA ALDO MORO 4	60021	CAMERANO	AN	PRNCRL50L30B468N
120	PIRANI	SAMUELE	JESI	07/03/1991	VIA BACHELET 9/D	60030	CASTELBELLINO	AN	PRNSML91C07E388N
121	PLEBANI	FRANCESCO	JESI	29/01/1990	VIA CASTELLARO 44/A	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	PLBFNC90A29E388U
122	POCOGNOLI	CLAUDIO	FABRIANO	05/01/1961	FRAZ. COLLAMATO 27/H	60044	FABRIANO	AN	PCGCLD61A05D451Y
123	POCOGNOLI	LUCA	FOLIGNO	10/06/1989	FRAZ. COLLAMATO 27/H	60044	FABRIANO	AN	PCGLCU89H10D653D
124	POSSANZINI	MASSIMO	ANCONA	09/04/1950	VIA MONTE VENANZIO 35	60129	ANCONA	AN	PSSMSM50D09A271S
125	PULITA	FAUSTO	JESI	28/03/1970	VIA BAGNATORA 5 BIS	60035	JESI	AN	PLTFST70C28E388P
126	QUATTRINI	FRANCO	CAMERATA PICENA	25/05/1962	VIA CASTELFERRETTI 19/A	60020	CAMERATA PICENA	AN	QTTFNC62E25B470V
127	QUERCETTI	SEBASTIANO	FILOTTRANO	01/01/1971	VIA MONTORO NUOVO 145/A	60024	FILOTTRANO	AN	QRCSST71A01D597I
128	RAGNI	ADRIANO	POLVERIGI	09/10/1958	VIA SELVA 92/B	60037	MONTE SAN VITO	AN	RGNDRN58R09G803K
129	RAMAZZOTTI	EDOARDO	ANCONA	15/02/1994	VIA GALLIGNANO 27	60131	ANCONA	AN	RMZDRD94B15A271E
130	RAMPONI	ANDREA	SERRA S. QUIRICO	18/07/1963	FRAZ. SASSO CAMPAGNA 8	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	RMPNDR63L18I653H
131	RICCIONI	FRANCESCO	FABRIANO	13/10/1957	VIA OTELLO BIONDI 13/A	60044	FABRIANO	AN	RCCFNC57R13D451R
132	RIGANELLI	MAURIZIO	CAMERINO	25/03/1964	VIA MORO 47/B	60043	CERRETO D'ESI	AN	RGNMRZ64C25B474O
133	RINALDI	GIANNI	MAIOLATI SPONTINI	07/01/1958	VIA FEDERICO II 30	60030	CASTELBELLINO	AN	RNLGNN58A07E837Q
134	RINALDI	NIKI	JESI	01/12/1981	VIA FEDERICO II 30	60030	CASTELBELLINO	AN	RNLNKI81T01E388Q
135	ROSSI	MASSIMO	AMANDOLA	16/10/1964	VIA BINDA 23	60035	JESI	AN	RSSMSM64R16A252C
136	SAMPAOLI	GIORGIO	ANCONA	11/09/1950	VIA MONTE PENNINO 2/C	60131	ANCONA	AN	SMPGRG50P11A271Y
137	SANI	PAOLO	FILOTTRANO	03/03/1966	VIA BATTISTI 58	60024	FILOTTRANO	AN	SNAPLA66C03D597Q

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
138	SANTILLI	ERNESTO	POLVERIGI	20/03/1963	VIA MONTECCHIO 1	60020	POLVERIGI	AN	SNTRST63C20G803P
139	SANTILLI	FABRIZIO	ANCONA	27/07/1962	VIA SPARAPANI 207	60131	ANCONA	AN	SNTFRZ62L27A271Z
140	SARACENI	DAVIDE	OSIMO	21/02/1976	VIA CORTICELLI 24/A	60027	OSIMO	AN	SRCDVD76B21G157Z
141	SCARPONI	ENNIO	JESI	12/11/1951	VIA PARADISO 2	60035	JESI	AN	SCRNNE51S12E388Z
142	SCHIAVONI	FLORIANO	JESI	19/12/1953	VIA DELLE ROSE 7	60019	SENIGALLIA	AN	SCHFRN53T19E388R
143	SFORZA	FRANCESCO	FABRIANO	14/03/1953	VIA MORO 8	60044	FABRIANO	AN	SFRFNC53C14D451W
144	SILVI	ENRICO	BELVEDERE OSTRENSE	14/06/1954	VIA PIANDELMEDICO 102 BIS	60035	JESI	AN	SLVNRC54H14A769O
145	SOPRANZETTI	EMILIO	CINGOLI	28/05/1952	VIA CANTALUPO 29/A	60024	FILOTTRANO	AN	SPRMLE52E28C704Y
146	SPADARI	SIMONE	OSIMO	16/01/1969	VIA MONTE CESA 6	60027	OSIMO	AN	SPDSMN69A16G157W
147	SPADINI	DUILIO	SERRA S. QUIRICO	24/04/1960	LOC. MONTE 2	60048	SERRA SAN QUIRICO	AN	SPDDL60D24I653Z
148	SPINELLI	ANDREA	ANCONA	16/07/1966	VIA SAPPANICO 97/E	60131	ANCONA	AN	SPNDR66L16A271H
149	STOPPONI	ROBERTO	FABRIANO	28/10/1972	V.LE EUROPA 29	60043	CERRETO D'ESI	AN	STPRRT72R28D451N
150	STRONA	ALBERTO	FABRIANO	14/01/1949	VIA SASSI 38	60044	FABRIANO	AN	STRLRT49A14D451T
151	TIBURZI	GIORGIO	ANCONA	16/08/1959	VIA RANIERI 24/B	60128	ANCONA	AN	TBRGRG59M16A271H
152	TOPA	MARIO	APIRO	14/07/1955	VIA POZZETTO 18	60031	CASTELPLANIO	AN	TPOMRA55L14A329S
153	ULISSE	UMBERTO	ANCONA	28/11/1943	VIA PACINOTTI 4	60126	ANCONA	AN	LSSMRT43S28A271A
154	VENTURI	RENATO	MONTECAROTTO	24/08/1957	VIA REDI 55	60126	ANCONA	AN	VNTRNT57H24F453M
155	VIGNAROLI	ENDRIO	JESI	22/07/1966	VIA COPPI 85	60035	JESI	AN	VGNDR66L22E388N
156	VIGNONI	VALENTINO	CHIARAVALLE	14/08/1974	VIA GRANCETTA 133	60033	CHIARAVALLE	AN	VGNVNT74M14C615U
157	ZARZANI	MASSIMO	JESI	12/04/1954	VIA LA MALFA 17	60035	JESI	AN	ZRZMSM54D12E388L